

Cent 20 la copia

ABONAMENTI. ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.- Estero ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.-

Martedì 18 Aprile 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSEZIONI per min. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 6 - Mercatari L. 3.

NEL XIV CENTENARIO DELLE PANDETTE GIUSTINIANEE

Il Principe di Piemonte festosamente accolto dal popolo di Bologna inaugura il Congresso internazionale di Diritto Romano

Nel più bel sole che lunedì di Pasqua abbia mai visto, la città si è svegliata fremente nelle sue mille e mille bandiere esposte a tutti i balconi, a tutte le finestre, sui tetti, sulle vetture tranviarie, sulle porte e nelle vetrine dei negozi in una specie di primavera bagno tricolore.

Personalità convenute, ed è introdotto nella sala della Direzione. Poco dopo giunge anche S. Ecc. mons. Lodi accompagnato da mons. Serrachiolli Rettore del Seminario Regionale. Mentre avviene questo raduno all'Archiginnasio, altre autorità si radunano alla stazione per ricevere il Principe.



Le quali è diviso questo congresso in Roma il diritto classico e giustiniano, nei quali si sono sviluppate le due grandi epoche del diritto romano, e in un'ultima parte che ha per titolo l'illustrazione di alcuni principali problemi della giurisprudenza del diritto romano, nell'era medievale e nella sua vita attuale nell'opera legislativa e nella scienza giuridica dei vari secoli.

La tendenza attuale dell'intero mondo giuridico si manifesta chiaramente in questo stesso senso: di promuovere sempre più larghe intese per importanti problemi di diritto che interessano una numero sempre maggiore di nazioni. Si tratta delle numerose convenzioni nel campo del diritto internazionale, del regolamento del diritto cambiario, dei tentativi di unificazione di certi istituti del diritto penale.

Terminati gli applausi che salutarono il forte discorso di S. E. Leicht si leva a parlare - accolto da una manifestazione di simpatia - il delegato giapponese Thosio. Egli, esprimendosi in puro italiano dice che i cultori di scienze umanistiche di tutto il mondo si trovano ventenni in Italia ed esprimono la certezza che il congresso porterà frutti incomparabili per il diritto. Saluti i principali artefici del Congresso a Bologna, sede del più antico Ateneo del mondo e degli studi più decisivi del diritto.

Data la cornice dell'avvenimento è intuitivo quale fosse l'animo della cittadinanza. In fevde attesa dell'avvenimento di tanta importanza e che aveva il lustro e l'onore del Principe Sabauda ad inaugurarli. Lietezza nelle persone e lieto rumore per le strade. Fin dalle prime ore del mattino la città era percorsa da reparti armati e da fanfare, mentre nei luoghi dove le imminenti cerimonie si svolgeranno si danno febbrilmente gli ultimi ritocchi alla preparazione.

Vediamo giungere: S. E. Ercole Ministro dell'educazione nazionale, S. E. il gen. sen. Giacoli comandante designato d'Arma, S. E. il gen. Ottavio Zoppi comandante il Corpo d'Arma, S. E. Riccobono per l'Accademia d'Italia e per il suo Presidente S. E. sen. Marconi, S. E. Puppini sottosegretario al Ministero delle Finanze, il sen. Dallolio in rappresentanza del Senato, S. E. Buttafuochi in rappresentanza della Camera dei deputati, S. E. Samperi Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. Manno Procuratore generale, il gen. De Pignatari comandante la Divisione militare, S. E. il Prefetto gr. uff. Guadagnini, il segretario federale comm. Ghinelli col dott. Sergio Nannini, il Podestà comm. Berardi col segretario generale del Comune gr. uff. Sommariva, il gr. uff. avv. Turchi Presidente della provincia, il Questore comm. Gorgoni, il conte gr. uff. Gualtiero Isolani Gentiluomo di Palazzo di S. M. la Regina, il comm. Nardi Ministro della Real Casa, comm. Mazza segretario addetto all'augusta persona del Principe.

La solenne seduta inaugurale all'Archiginnasio. Dopo le presentazioni l'Augusto Principe, con l'Eminentissimo Cardinale, il Ministro Ercole ed altre autorità, si reca nel Salone dei Mappamondi per inaugurare la Mostra dei Cinesi relativi alle glosse. Sua Altezza si interessa vivamente della riuscita Esposizione che gli viene illustrata dal prof. Sorbelli.

Il potto discorso di S. E. Leicht. Prende poi la parola S. E. Leicht il quale dice: « Altezza Reale, Em. Eccellenza Signori. Il comitato esecutivo ho l'onore di presentarvi questo congresso per l'organizzazione di questo congresso ha il dovere di porgere le sue più vive grazie a coloro che hanno voluto qui convenire per celebrare quest'antica sede di studi la quarantesima centenario ricorrenza della pubblicazione del Digesto Giustiniano, e prima di tutti a voi, Altezza Reale, che avete degnamente accettato la nostra preghiera d'onore di vostra presenza questa adunata di dotti.

Il saluto del delegato giapponese e il discorso del ministro Ercole. Terminati gli applausi che salutarono il forte discorso di S. E. Leicht si leva a parlare - accolto da una manifestazione di simpatia - il delegato giapponese Thosio. Egli, esprimendosi in puro italiano dice che i cultori di scienze umanistiche di tutto il mondo si trovano ventenni in Italia ed esprimono la certezza che il congresso porterà frutti incomparabili per il diritto. Saluti i principali artefici del Congresso a Bologna, sede del più antico Ateneo del mondo e degli studi più decisivi del diritto.

L'attesa della città. Siamo già alle prime ore del pomeriggio e la città è pronta per ricevere degnamente l'Augusto Principe. Le vie del centro hanno assunto l'aspetto di attesa e di festoso movimento che vuol precedere ogni grande avvenimento.

L'incontro col Cardinale. Giunte davanti all'Archiginnasio Sua Altezza scende dall'automobile ed entra nel Palazzo al cui ingresso sono a riceverlo il Magnifico Rettore prof. Ghigi e l'on. Leich, Presidente del Comitato Esecutivo del Congresso di diritto Romano.

La solenne seduta inaugurale all'Archiginnasio. Dopo le presentazioni l'Augusto Principe, con l'Eminentissimo Cardinale, il Ministro Ercole ed altre autorità, si reca nel Salone dei Mappamondi per inaugurare la Mostra dei Cinesi relativi alle glosse. Sua Altezza si interessa vivamente della riuscita Esposizione che gli viene illustrata dal prof. Sorbelli.

Il potto discorso di S. E. Leicht. Prende poi la parola S. E. Leicht il quale dice: « Altezza Reale, Em. Eccellenza Signori. Il comitato esecutivo ho l'onore di presentarvi questo congresso per l'organizzazione di questo congresso ha il dovere di porgere le sue più vive grazie a coloro che hanno voluto qui convenire per celebrare quest'antica sede di studi la quarantesima centenario ricorrenza della pubblicazione del Digesto Giustiniano, e prima di tutti a voi, Altezza Reale, che avete degnamente accettato la nostra preghiera d'onore di vostra presenza questa adunata di dotti.

Il saluto del delegato giapponese e il discorso del ministro Ercole. Terminati gli applausi che salutarono il forte discorso di S. E. Leicht si leva a parlare - accolto da una manifestazione di simpatia - il delegato giapponese Thosio. Egli, esprimendosi in puro italiano dice che i cultori di scienze umanistiche di tutto il mondo si trovano ventenni in Italia ed esprimono la certezza che il congresso porterà frutti incomparabili per il diritto. Saluti i principali artefici del Congresso a Bologna, sede del più antico Ateneo del mondo e degli studi più decisivi del diritto.

Il saluto del delegato giapponese e il discorso del ministro Ercole. Terminati gli applausi che salutarono il forte discorso di S. E. Leicht si leva a parlare - accolto da una manifestazione di simpatia - il delegato giapponese Thosio. Egli, esprimendosi in puro italiano dice che i cultori di scienze umanistiche di tutto il mondo si trovano ventenni in Italia ed esprimono la certezza che il congresso porterà frutti incomparabili per il diritto. Saluti i principali artefici del Congresso a Bologna, sede del più antico Ateneo del mondo e degli studi più decisivi del diritto.

Il saluto del delegato giapponese e il discorso del ministro Ercole. Terminati gli applausi che salutarono il forte discorso di S. E. Leicht si leva a parlare - accolto da una manifestazione di simpatia - il delegato giapponese Thosio. Egli, esprimendosi in puro italiano dice che i cultori di scienze umanistiche di tutto il mondo si trovano ventenni in Italia ed esprimono la certezza che il congresso porterà frutti incomparabili per il diritto. Saluti i principali artefici del Congresso a Bologna, sede del più antico Ateneo del mondo e degli studi più decisivi del diritto.

L'arrivo del Principe. Il Senato Accademico della nostra Università è al completo con a capo il Magnifico Rettore prof. Ghigi: tutti indossano la pittoresca e solenne toga accademica. Giunge più tardi S. E. il Cardinale Arcivescovo accompagnato dal segretario particolare mons. Dalla Casa e dal gentiluomo marchese comm. Serafini. L'Eminentissimo Principe della Chiesa è fatto seguito a deferenti omaggi da tutte le per-

L'incontro col Cardinale. Giunte davanti all'Archiginnasio Sua Altezza scende dall'automobile ed entra nel Palazzo al cui ingresso sono a riceverlo il Magnifico Rettore prof. Ghigi e l'on. Leich, Presidente del Comitato Esecutivo del Congresso di diritto Romano.

La solenne seduta inaugurale all'Archiginnasio. Dopo le presentazioni l'Augusto Principe, con l'Eminentissimo Cardinale, il Ministro Ercole ed altre autorità, si reca nel Salone dei Mappamondi per inaugurare la Mostra dei Cinesi relativi alle glosse. Sua Altezza si interessa vivamente della riuscita Esposizione che gli viene illustrata dal prof. Sorbelli.

Il potto discorso di S. E. Leicht. Prende poi la parola S. E. Leicht il quale dice: « Altezza Reale, Em. Eccellenza Signori. Il comitato esecutivo ho l'onore di presentarvi questo congresso per l'organizzazione di questo congresso ha il dovere di porgere le sue più vive grazie a coloro che hanno voluto qui convenire per celebrare quest'antica sede di studi la quarantesima centenario ricorrenza della pubblicazione del Digesto Giustiniano, e prima di tutti a voi, Altezza Reale, che avete degnamente accettato la nostra preghiera d'onore di vostra presenza questa adunata di dotti.

Il saluto del delegato giapponese e il discorso del ministro Ercole. Terminati gli applausi che salutarono il forte discorso di S. E. Leicht si leva a parlare - accolto da una manifestazione di simpatia - il delegato giapponese Thosio. Egli, esprimendosi in puro italiano dice che i cultori di scienze umanistiche di tutto il mondo si trovano ventenni in Italia ed esprimono la certezza che il congresso porterà frutti incomparabili per il diritto. Saluti i principali artefici del Congresso a Bologna, sede del più antico Ateneo del mondo e degli studi più decisivi del diritto.

Il saluto del delegato giapponese e il discorso del ministro Ercole. Terminati gli applausi che salutarono il forte discorso di S. E. Leicht si leva a parlare - accolto da una manifestazione di simpatia - il delegato giapponese Thosio. Egli, esprimendosi in puro italiano dice che i cultori di scienze umanistiche di tutto il mondo si trovano ventenni in Italia ed esprimono la certezza che il congresso porterà frutti incomparabili per il diritto. Saluti i principali artefici del Congresso a Bologna, sede del più antico Ateneo del mondo e degli studi più decisivi del diritto.

Il saluto del delegato giapponese e il discorso del ministro Ercole. Terminati gli applausi che salutarono il forte discorso di S. E. Leicht si leva a parlare - accolto da una manifestazione di simpatia - il delegato giapponese Thosio. Egli, esprimendosi in puro italiano dice che i cultori di scienze umanistiche di tutto il mondo si trovano ventenni in Italia ed esprimono la certezza che il congresso porterà frutti incomparabili per il diritto. Saluti i principali artefici del Congresso a Bologna, sede del più antico Ateneo del mondo e degli studi più decisivi del diritto.

L'arrivo del Principe. Il Senato Accademico della nostra Università è al completo con a capo il Magnifico Rettore prof. Ghigi: tutti indossano la pittoresca e solenne toga accademica. Giunge più tardi S. E. il Cardinale Arcivescovo accompagnato dal segretario particolare mons. Dalla Casa e dal gentiluomo marchese comm. Serafini. L'Eminentissimo Principe della Chiesa è fatto seguito a deferenti omaggi da tutte le per-

L'incontro col Cardinale. Giunte davanti all'Archiginnasio Sua Altezza scende dall'automobile ed entra nel Palazzo al cui ingresso sono a riceverlo il Magnifico Rettore prof. Ghigi e l'on. Leich, Presidente del Comitato Esecutivo del Congresso di diritto Romano.

La solenne seduta inaugurale all'Archiginnasio. Dopo le presentazioni l'Augusto Principe, con l'Eminentissimo Cardinale, il Ministro Ercole ed altre autorità, si reca nel Salone dei Mappamondi per inaugurare la Mostra dei Cinesi relativi alle glosse. Sua Altezza si interessa vivamente della riuscita Esposizione che gli viene illustrata dal prof. Sorbelli.

Il potto discorso di S. E. Leicht. Prende poi la parola S. E. Leicht il quale dice: « Altezza Reale, Em. Eccellenza Signori. Il comitato esecutivo ho l'onore di presentarvi questo congresso per l'organizzazione di questo congresso ha il dovere di porgere le sue più vive grazie a coloro che hanno voluto qui convenire per celebrare quest'antica sede di studi la quarantesima centenario ricorrenza della pubblicazione del Digesto Giustiniano, e prima di tutti a voi, Altezza Reale, che avete degnamente accettato la nostra preghiera d'onore di vostra presenza questa adunata di dotti.

Il saluto del delegato giapponese e il discorso del ministro Ercole. Terminati gli applausi che salutarono il forte discorso di S. E. Leicht si leva a parlare - accolto da una manifestazione di simpatia - il delegato giapponese Thosio. Egli, esprimendosi in puro italiano dice che i cultori di scienze umanistiche di tutto il mondo si trovano ventenni in Italia ed esprimono la certezza che il congresso porterà frutti incomparabili per il diritto. Saluti i principali artefici del Congresso a Bologna, sede del più antico Ateneo del mondo e degli studi più decisivi del diritto.

Il saluto del delegato giapponese e il discorso del ministro Ercole. Terminati gli applausi che salutarono il forte discorso di S. E. Leicht si leva a parlare - accolto da una manifestazione di simpatia - il delegato giapponese Thosio. Egli, esprimendosi in puro italiano dice che i cultori di scienze umanistiche di tutto il mondo si trovano ventenni in Italia ed esprimono la certezza che il congresso porterà frutti incomparabili per il diritto. Saluti i principali artefici del Congresso a Bologna, sede del più antico Ateneo del mondo e degli studi più decisivi del diritto.

Il saluto del delegato giapponese e il discorso del ministro Ercole. Terminati gli applausi che salutarono il forte discorso di S. E. Leicht si leva a parlare - accolto da una manifestazione di simpatia - il delegato giapponese Thosio. Egli, esprimendosi in puro italiano dice che i cultori di scienze umanistiche di tutto il mondo si trovano ventenni in Italia ed esprimono la certezza che il congresso porterà frutti incomparabili per il diritto. Saluti i principali artefici del Congresso a Bologna, sede del più antico Ateneo del mondo e degli studi più decisivi del diritto.

ge la Certosa. Lungo il cammino, dietro i cordoni dei soldati in grande uniforme e in rigida posizione di "attenti" è la folla che acclama e batte le mani al passaggio della vettura sulla quale, sorridente, il giovane Principe saluta. Dalle finestre, anch'esse gremite, vengono altri applausi, altri saluti.

Il tragitto è compiuto lentamente. Quando la testa del corteo raggiunge via della Certosa le compagnie armate salutano e quindi il Principe col ministro Ercole e la personalità del seguito entra nel più luogo dove è a riceverlo e a fargli da guida il segretario federale comm. Ghinelli. Nel silenzio della Certosa scullano tre volte le note dell'attenti: il drappello d'onore dell'esercito e della M.V.S.N. salutano con le armi e l'Augusto Visitatore passa fra due ali di fascisti e di rappresentanze fra le quali spiccano le famiglie dei Caduti in guerra e le famiglie dei Caduti fascisti, i cui vessilli sono, con quelli della Federazione fascista e del Fascio di Bologna, scortati da un manipolo della Milizia Universitaria.

Il momento è solenne. S. A. R. avendo ai lati il ministro Ercole, il comm. Ghinelli e il Podestà, esce lentamente la scorta che adduce alla cripta dei Caduti dove sono le due grandi corone d'alloro con la cifra U in oro del Principe Sabauda. Breve raccoglimento del presente e quindi l'Augusto Visitatore esce dalla parte posteriore del monumento, lo aggira, sempre seguito dalle autorità, e sale all'altare accanto all'altare di pietra, fermandosi alquanto, sempre in silenzio.

L'inaugurazione della chiesa parrocchiale di Littoria

LITTORIA, 17 pom. Teri mattina, festa di Pasqua, a coronamento della grandiosa opera che il Regime ha compiuto in queste terre, divenute da incolte e paludose una fiorente zona, con la sua borgata ed i suoi campi coltivati, è stata inaugurata la Chiesa intitolata a S. Marco. La liturgia non dava ieri da leggere un brano del Vangelo di S. Marco, che racconta la Risurrezione di Cristo? La bella Chiesa ha un'altezza di 25 metri ed una larghezza esterna di 68; è fiancheggiata dal campanile alto 37 metri. La sua vasta mole è eretta sulla Piazza Savoia. Sono pure attigue la Casa dei Combattenti e la Sede dell'Opera Nazionale Balilla.

La cerimonia di ieri è stata solennissima. Erano presenti rappresentanti delle Autorità ecclesiastiche, militari e politiche, fra cui S. E. Mons. Capetini, Delegato da S. E. il Cardinale Cerretti, Vescovo di Velletri, il Luogotenente generale

della M. V. S. N. Lambroschini, comandante il 3.º Gruppo Legioni Camice Nere, il generale Giacchi in rappresentanza del Comandante la Divisione militare di Roma, il Segretario federale dell'Urbe, Nino d'Aroma, l'on. Rossi, Presidente dell'Associazione Combattenti e una rappresentanza dell'Unione federale dei Combattenti francesi, nonché rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di S. E. il Prefetto e di tutte le altre autorità della provincia.

A ricevere gli invitati erano l'on. conte Orsolini Cencelli, Commissario per il Governo dell'Opera nazionale per i Combattenti e il Podestà di Littoria, il Segretario politico del Fascio comm. Vasco Patti, il comm. Tronci, Segretario generale dell'O. N. C. e le altre autorità del Comune.

La cerimonia si è iniziata con la consacrazione delle tre campane, che sono state innalzate e sistemate nella chiesa campanaria della Chiesa. Le tre campane recano ciascuna le seguenti scritte significative: «Sulla terra bonificata suoneremo la letizia la gloria di Dio». «Fin

dove giunge la mia voce chiama a Dio i vincitori della guerra e della patria». «Nel segno della Croce e del Littorio fecondate nei campi la prosperità dell'Italia».

Madrina delle campane sono state tre giovani italiane. Dopo la consacrazione tutte le autorità, precedute da Mons. Capetini si sono recate in Chiesa dove il Vescovo ha celebrato la solenne Messa Pontificale. Nella Chiesa addobbata a festa era convenuta una enorme folla di coloni ed erano schierati in parolone ordinato formazioni di giovani fascisti, avanguardisti, balilla, giovani e piccole italiane, che insieme con tutti i presenti hanno ascoltato la S. Messa. Al Vangelo S. E. Mons. Capetini ha pronunciato l'Omelia, illustrando il significato della liturgia, mettendo in parallelo il sacrificio del Cristo, la coincidenza della festa di Pasqua e della consacrazione delle campane della Chiesa di Littoria e ricordando come i coloni assistiti dalla fede in Dio e dalle provvidenze del Capo del Governo potranno portare a compimento la grande opera di bonifica.

Un libro postumo di mons. Antonio Ferrero

Sunt lacrimae rerum

È un libro di versi inediti, che vede la luce sei anni dopo la scomparsa dell'illustre scrittore. Il libro è intitolato alla ribalta della patria letteraria: «Sunt lacrimae rerum». Il libro è intitolato alla ribalta della patria letteraria: «Sunt lacrimae rerum». Il libro è intitolato alla ribalta della patria letteraria: «Sunt lacrimae rerum».

CINZANINO
chiedetelo nei principali
BAR E CAFFÈ
della Città

VILLA S. CAMILLO
FORTE DEI MARMI
(Presso Viareggio) - Telefono 46-047
Splendida Casa di riposo e di cura climatica marina aperta tutto l'anno al Venerando Clero e Laicato maschile cattolico. Ogni mondo letterario. Posizione incantevole. Si fanno semivitali convenientissimi con retta minima giornaliera. Pensioni mensili. E diretta dal R. P. P. Ministri degli Infermi. Chiedere alla Direzione i nuovissimi prospetti anno 1933.

VOLETE LA SALUTE?

FERRO BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DI SICURA EFFICACIA

IL FERRO arricchisce il sangue: la CHINA tonifica l'organismo. I principi aromatici delle erbe alpine stimolano potentemente le funzioni digestive e assimilatrici.

FELICE BISLERI & C. MILANO

LA PASQUA DEL CAPO DEL GOVERNO

Mussolini visita la chiesa di Polenta e Porto Corsini

FORLÌ, 17 pom. La visita è terminata. S. A. R. ha passato nuovamente fra due file di Fascisti, Militari, Giovani Fascisti, Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti, e quindi lascia il cimitero e si porta alla Regia Università dove nella sala della Accademia delle Scienze lo attendono le delegazioni straniere del Congresso e i congressisti italiani, nonché il Corpo Accademico. L'arrivo dell'ospite Augustissimo è salutato dalle note della Marcia Reale eseguita dalla Musica presidiaria, nonché dalle acclamazioni vibratissime di una folla folla di studenti. Prestano servizio d'onore milizia della Corte Universitaria, e studenti del Guf. In rappresentanza di S. P. il Cardinale Arcivescovo è presente mons. Gambucci, Vicario Generale dell'Archidiece di Piacenza, e mons. Caprasio Pallotti, nella prima sede dell'Accademia il Principe presiede il corso di laurea e a lui il prof. Betti vice presidente di S. E. Bava, assente per ragioni di salute, rivolge un devoto indirizzo, terminando con l'augurio che presto abbia a tripolare in tutto il mondo la Paz Romana.

Sua Altezza Reale e le autorità, attraversando la sala dell'Accademia, degustano restaurate, passa all'Augusto Ospite vengono presentate le delegazioni straniere e i congressisti venuti da ogni parte d'Italia.

Le presentazioni sono fatte da S. E. Leicht, vengono chiamati a uno a uno i rappresentanti dell'Austria, del Belgio, della Cecoslovacchia, della Francia, della Germania, del Giappone, dell'Inghilterra, dell'Olanda, della Romania, della Svizzera, della Spagna, della Polonia e di altri nazionalità.

Fra i congressisti italiani ricordiamo oltre a S. E. Riccio, S. E. Calise di Roma, on. Burgi di Firenze, on. Landucci di Firenze, on. Albertario, on. Biondi Biondi di Padova, on. Cicciocioppo di Catania, on. Cecchini di Firenze, on. Pittorino, prof. Scherillo di Cagliari, prof. Trifone, prof. Vaccari di Pavia, prof. Mochi Onorio di Sassari, prof. Bonolis Guido di Macerata, prof. Grossi Giuseppe, prof. Torrelli Pietro, prof. Viscardo Moschetti libero docente all'Università di Padova, Stella Marcapa, on. Università di Bari, Albertini Emilio, Ermini Francesco, di Perugia, Bigiardi di Urbino.

Terminate le presentazioni il Principe seguito sempre dalle autorità, passa nell'atrio dell'Ateneo ove depone corone d'alloro alle lapide dei professori e studenti caduti in guerra e a per la rivoluzione fascista.

Mentre attraversa l'atrio, per uscire, egli vede schierate le Fedelissime di Casa Savoia. Dalle mani della più giovane del gruppo, la bimba Rosamaria Toschi, accetta uno splendido mazzo di gardenie. S. A. si degna fermarsi, accarezza la bimba e stringe la mano a quasi tutte le fedelissime, rivolgendole parole lusinghiere alla presidente signora Lalla Degli Azzoni, alla vedova di Giulio Giordani e alla figlia di Giacomo Venezian.

Risalito per un automobile si reca a Palazzo d'Accursio per partecipare al pranzo d'onore offerto dal Comune.

Dopo il pranzo nelle sale della residenza municipale ha luogo il ricevimento delle autorità e dei congressisti.

LA PASQUA DEL CAPO DEL GOVERNO

Mussolini visita la chiesa di Polenta e Porto Corsini

FORLÌ, 17 pom. La visita è terminata. S. A. R. ha passato nuovamente fra due file di Fascisti, Militari, Giovani Fascisti, Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti, e quindi lascia il cimitero e si porta alla Regia Università dove nella sala della Accademia delle Scienze lo attendono le delegazioni straniere del Congresso e i congressisti italiani, nonché il Corpo Accademico. L'arrivo dell'ospite Augustissimo è salutato dalle note della Marcia Reale eseguita dalla Musica presidiaria, nonché dalle acclamazioni vibratissime di una folla folla di studenti. Prestano servizio d'onore milizia della Corte Universitaria, e studenti del Guf. In rappresentanza di S. P. il Cardinale Arcivescovo è presente mons. Gambucci, Vicario Generale dell'Archidiece di Piacenza, e mons. Caprasio Pallotti, nella prima sede dell'Accademia il Principe presiede il corso di laurea e a lui il prof. Betti vice presidente di S. E. Bava, assente per ragioni di salute, rivolge un devoto indirizzo, terminando con l'augurio che presto abbia a tripolare in tutto il mondo la Paz Romana.

Sua Altezza Reale e le autorità, attraversando la sala dell'Accademia, degustano restaurate, passa all'Augusto Ospite vengono presentate le delegazioni straniere e i congressisti venuti da ogni parte d'Italia.

Le presentazioni sono fatte da S. E. Leicht, vengono chiamati a uno a uno i rappresentanti dell'Austria, del Belgio, della Cecoslovacchia, della Francia, della Germania, del Giappone, dell'Inghilterra, dell'Olanda, della Romania, della Svizzera, della Spagna, della Polonia e di altri nazionalità.

Fra i congressisti italiani ricordiamo oltre a S. E. Riccio, S. E. Calise di Roma, on. Burgi di Firenze, on. Landucci di Firenze, on. Albertario, on. Biondi Biondi di Padova, on. Cicciocioppo di Catania, on. Cecchini di Firenze, on. Pittorino, prof. Scherillo di Cagliari, prof. Trifone, prof. Vaccari di Pavia, prof. Mochi Onorio di Sassari, prof. Bonolis Guido di Macerata, prof. Grossi Giuseppe, prof. Torrelli Pietro, prof. Viscardo Moschetti libero docente all'Università di Padova, Stella Marcapa, on. Università di Bari, Albertini Emilio, Ermini Francesco, di Perugia, Bigiardi di Urbino.

Terminate le presentazioni il Principe seguito sempre dalle autorità, passa nell'atrio dell'Ateneo ove depone corone d'alloro alle lapide dei professori e studenti caduti in guerra e a per la rivoluzione fascista.

Mentre attraversa l'atrio, per uscire, egli vede schierate le Fedelissime di Casa Savoia. Dalle mani della più giovane del gruppo, la bimba Rosamaria Toschi, accetta uno splendido mazzo di gardenie. S. A. si degna fermarsi, accarezza la bimba e stringe la mano a quasi tutte le fedelissime, rivolgendole parole lusinghiere alla presidente signora Lalla Degli Azzoni, alla vedova di Giulio Giordani e alla figlia di Giacomo Venezian.

Risalito per un automobile si reca a Palazzo d'Accursio per partecipare al pranzo d'onore offerto dal Comune.

Dopo il pranzo nelle sale della residenza municipale ha luogo il ricevimento delle autorità e dei congressisti.

Alla B. Università

La visita è terminata. S. A. R. ha passato nuovamente fra due file di Fascisti, Militari, Giovani Fascisti, Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti, e quindi lascia il cimitero e si porta alla Regia Università dove nella sala della Accademia delle Scienze lo attendono le delegazioni straniere del Congresso e i congressisti italiani, nonché il Corpo Accademico. L'arrivo dell'ospite Augustissimo è salutato dalle note della Marcia Reale eseguita dalla Musica presidiaria, nonché dalle acclamazioni vibratissime di una folla folla di studenti. Prestano servizio d'onore milizia della Corte Universitaria, e studenti del Guf. In rappresentanza di S. P. il Cardinale Arcivescovo è presente mons. Gambucci, Vicario Generale dell'Archidiece di Piacenza, e mons. Caprasio Pallotti, nella prima sede dell'Accademia il Principe presiede il corso di laurea e a lui il prof. Betti vice presidente di S. E. Bava, assente per ragioni di salute, rivolge un devoto indirizzo, terminando con l'augurio che presto abbia a tripolare in tutto il mondo la Paz Romana.

Sua Altezza Reale e le autorità, attraversando la sala dell'Accademia, degustano restaurate, passa all'Augusto Ospite vengono presentate le delegazioni straniere e i congressisti venuti da ogni parte d'Italia.

Le presentazioni sono fatte da S. E. Leicht, vengono chiamati a uno a uno i rappresentanti dell'Austria, del Belgio, della Cecoslovacchia, della Francia, della Germania, del Giappone, dell'Inghilterra, dell'Olanda, della Romania, della Svizzera, della Spagna, della Polonia e di altri nazionalità.

Fra i congressisti italiani ricordiamo oltre a S. E. Riccio, S. E. Calise di Roma, on. Burgi di Firenze, on. Landucci di Firenze, on. Albertario, on. Biondi Biondi di Padova, on. Cicciocioppo di Catania, on. Cecchini di Firenze, on. Pittorino, prof. Scherillo di Cagliari, prof. Trifone, prof. Vaccari di Pavia, prof. Mochi Onorio di Sassari, prof. Bonolis Guido di Macerata, prof. Grossi Giuseppe, prof. Torrelli Pietro, prof. Viscardo Moschetti libero docente all'Università di Padova, Stella Marcapa, on. Università di Bari, Albertini Emilio, Ermini Francesco, di Perugia, Bigiardi di Urbino.

Terminate le presentazioni il Principe seguito sempre dalle autorità, passa nell'atrio dell'Ateneo ove depone corone d'alloro alle lapide dei professori e studenti caduti in guerra e a per la rivoluzione fascista.

Mentre attraversa l'atrio, per uscire, egli vede schierate le Fedelissime di Casa Savoia. Dalle mani della più giovane del gruppo, la bimba Rosamaria Toschi, accetta uno splendido mazzo di gardenie. S. A. si degna fermarsi, accarezza la bimba e stringe la mano a quasi tutte le fedelissime, rivolgendole parole lusinghiere alla presidente signora Lalla Degli Azzoni, alla vedova di Giulio Giordani e alla figlia di Giacomo Venezian.

Risalito per un automobile si reca a Palazzo d'Accursio per partecipare al pranzo d'onore offerto dal Comune.

Dopo il pranzo nelle sale della residenza municipale ha luogo il ricevimento delle autorità e dei congressisti.

La prossima adunanza del Comitato corporativo centrale

ROMA, 17 sera. Come già è stato annunciato, il 20 corrente si riunirà sotto la presidenza del Capo del Governo il Comitato corporativo centrale per esaminare e discutere il seguente ordine del giorno:

1.º parere circa l'equidistribuzione delle cooperative di alcune categorie intermedie.

2.º parere circa gli statuti della Federazione delle Cooperative di lavoro agricolo, della Federazione delle cooperative per l'acquisto e la vendita dei prodotti occorrenti in agricoltura, della Federazione delle cooperative per la trasformazione dei prodotti agricoli, della Federazione dell'industria della seta, della Federazione autonoma delle comunità artigiane, delle associazioni sindacali degli artisti.

3.º fusione delle Unioni industriali di Pistoia e Intra rispettivamente con quella di Firenze e Novara e parere circa i nuovi statuti di queste ultime.

4.º riduzione dell'orario settimanale di lavoro come mezzo di difesa contro la disoccupazione.

5.º schema di regolamento per le malattie professionali.

6.º schema di regolamento per l'assicurazione contro le malattie professionali industriali.

7.º disciplina delle intese sindacali.

8.º provvedimenti relativi alla vitalità sulla gestione economica delle associazioni professionali.

9.º corporazioni di categoria.

La riunione per l'importanza del numero degli argomenti all'ordine del giorno occuperà più sedute.

Essa sarà seguita dalla sessione ordinaria di primavera dell'Assemblea del Consiglio.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 17 pom. La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 marzo al 10 aprile 1933 XI i seguenti mutamenti:

Le riserve in valute aeree sono aumentate da 6.290.626.000 a 6 miliardi 343.582.000. Le riserve in valuta equiparata (buoni del tesoro e biglietti di banca di stato forestieri, certificati di credito sul l'estero) sono diminuiti da 801 milioni 880.000 a 799.328.000.

Il Portafoglio su piazza italiana è diminuito da 4.059.486.000 a 4 miliardi 843.942.000. Le anticipazioni sono diminuite da 748.274.000 a 579.824.000. La circolazione dei biglietti è diminuita da 13 miliardi 447.248.000 a 13.019.231.000. I debiti a vista sono diminuiti da 875.065.000 a 306.419.000. I depositi in conto corrente sono aumentati da 820.875.000 a 833 milioni 875.000. (Stefani).

La bilancia commerciale nel mese di Marzo

ROMA, 17 pom. Nello scorso mese di marzo il valore delle merci importate è stato di L. 658 milioni e 588.288 e quello delle merci esportate di L. 579.927.008; mentre nello stesso mese del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di 733.849.682 lire e per l'esportazione quello di lire 537.256.983.

Complessivamente nei primi tre mesi del 1933 il valore delle merci importate fu di L. 1.931.771.650 e quello delle merci esportate di L. 1.562.790.505. Nel corrispondente periodo del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di L. 2.205.029.871 e per l'esportazione quello di L. 1.678.868.838 con un disavanzo di L. 526.152.033, che nei primi tre mesi del corrente anno è stato di L. 378.995.061.

La imponente manifestazione serale

Poco dopo le ore 21, si raccoglie nella piazza Nettuno ed in piazza Vittorio Emanuele, una folla imponente. Fascisti, giovani fascisti e popolo, fra cui moltissime donne, improvvisano una grandiosa manifestazione. Alle ore 22, quando già la mezzanotte ha invaso ogni spazio, gridi insistenti, acclamazioni, inni, evviva, chiamano S. A. R. il Principe Umberto al balcone. Una fioccolata suggestiva fiammeggia nei vari punti della piazza, lancia in alto torrenti fumosi e riflessi di luci rosse e bianche. Suono marce militari ed inni patriottici. Quando al balcone del Palazzo sull'arazzo che non adorna la balconata, viene posto il damasco rosso che annuncia l'imminente comparsa dell'ospite Augustissimo, l'applauso si fa fragoroso, potentissimo. Ecco Umberto di Savoia che si affaccia, accompagnato da S. E. Graziosi, il Segretario Federale, dal Podestà, dal Ministro Ercole e da altri. Gridi di evviva Savoia! e viva Umberto echeggiano a lungo fra le pareti vetuste dei palazzi magnifici. Il Principe saluta rispondendo alle acclamazioni del popolo. Quindi si ritira per ritornare ad affacciarsi ancora, e poi ancora, fino a che continua l'entusiasmo della folla.

S. A. R. il Principe di Piemonte è ripartito da Bologna a mezzanotte, salutato alla stazione dalle Autorità.

La malafede di un giornale francese

ROMA, 17 sera. Il Giornale d'Italia pubblica: L'Ère Nouvelle torna sul tema già trattato in perfetta mala fede dall'Echo de Paris di pure italiane contro la Turchia, ed ha la sfrontatezza di scrivere: «L'idea di una minaccia italiana eventuale contro Adalia e Smirne è diffusa così come il piano di uno sbarco sulla costa dell'Asia Minore ecc. ecc.»

Orta il mondo sa bene come è quanto l'Italia sia legata alla Turchia, non solo da trattati, ma anche da sentimenti cordialissimi di amicizia e ognuno quindi vede quanto perfida sia la manovra del giornale francese. Come a suo tempo, conclude il Giornale d'Italia, denunciando la malafede dell'Ère Nouvelle.

PENSIONATO - Via Giobert 34 ASTI

Signore Vedove - Nubili - Studentesse

Edificio elegante - Ambiente signorile - Termosizione - Bagno - Tutti i conforti moderni - Assistenza - Trattamento familiare - Posizione amena - Prezzi mitissimi.

Direzione Suore Stefanine

LORENZO LERA
di Serafino

ALMIATA FONDERIA CAMPANE - OROLOGI DA TORRE - ANCASTELLATURE DI LEGNO E FERRO CON APPLICAZIONI - NELLI A SFERE - PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.

Telef. 55-78 LUCCA (Giannotti)

UFFICIO ARALDICO ITALIANO

FIRENZE

VIA MASO 26 - Tel. 20335

Per tutte le informazioni rivolgersi al direttore: Uff. Araldico, Via Maso 26, Firenze.

MALATTIE DELLA PELLE

Dot. GARAGNANI

delle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altabella 7

Tutti i giorni orario continuato. Telefono 22-383

MALATTIE GENITO-URINARIE - PELLE

ELETTROTHERAPIA - DIATERMIA

Dot. Cav. T. GUERRIERI

Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì e domenica 15-19) - Sala d'aspetto separate. Bologna - Via Montegrappa 22, tel. 2930

MALATTIE NERVOSE e MENTALI

Dot. Comm. ORESTE BONAZZI

Primario Ospedale Provinciale

riceve per

MALATTIE NERVOSE e MENTALI

dalle 14-16.30. R. Emilia, 30 Tel. 23914

DAJUTOLO

Specialista per

Orecchio Naso Gola

Via S. Simone, 2 - BOLOGNA - Tel. 26-672

dalle 14,30 alle 17 tutti i giorni feriali

RAGGI X - RADIUM

DIAGNOSTICA e TERAPIA

Cure speciali per l'ipertrofia miltioblastica LUPUS, ANGIOMI, TUMORI

Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI

Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini - BOLOGNA

Vietta tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

«Preghiamo» gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla rivista lire una (anche in francobollo)

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA

Via Vescovaldo 1 - Vicenza

NOVITA'

Stocchero Sac. Dott. Giuseppe

IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO

IN REGIME CONCORDATARIO 1929 - 1933

LEGGI e DOCUMENTI estratti dal manuale giuridico-amministrativo; Enti e Beni Ecclesiastici in Italia - 8.ª edizione - In 16.ª pag. 200 - L. 5. - Legato in tela lino seta L. 7,50

Ordinazioni alla: Società Anonima Tipografica, Vicenza

IL giudizio della "Civiltà Cattolica," sul volume di Don Angelo Bina GESU' CRISTO

La «Civiltà Cattolica» nel suo quaderno 1932 del 21 gennaio da questo giudizio sul volume che il Rev. Don Sac. Angelo Bina ha completamente offerto a favore del diocesano Seminario di Bologna;

«Sono quindici discorsi su la vita, la dottrina del Signore Redentore e la Chiesa da lui fondata; oratoriamente ben condotti, scritti in buona lingua, animati da sana dottrina, la quale però in alcuni luoghi ci sembra troppo condensata, così che noi crediamo che da non pochi degli uditori e dei lettori non sarà pienamente compresa.

Tuttavia, per persone che della dottrina cattolica posseggono qualche cosa di più che il catechismo elementare, questi discorsi possono fare un gran bene».

Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20% sul prezzo e cioè sole L. 12. Inviare l'importo all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Bologna.

Da PASQUA a fine anno abbonatevi a "L'Avvenire d'Italia," Durante l'Anno Santo l'abbonamento al giornale cattolico è tanto più indispensabile.

Prezzo per tale periodo **L. 36**

Inviare subito cartolina vaglia all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna - Via Mentana 4

CRONACA SPORTIVA

Calcio

I risultati di domenica 16

DIVISIONE NAZIONALE

Serie A
Roma: Roma b. Palermo 3 a 0.
Genova: Genova e Milan 2 a 2.
Milano: Ambrosiana b. Torino 5 a 1.
Torino: Juventus b. Casale 6 a 0.
Busto A.: Lazio b. Pro Patria 3 a 2.
Firenze: Fiorentina b. Bologna 1 a 0.
Vercelli: Pro Vercelli b. Padova 3 a 1.
Alessandria: Alessandria b. Triestina 4 a 1.
Napoli: Napoli-Bari (oggi).

Serie B
Fola: Grion b. Spezia 4 a 1.
Brescia: Brescia b. Verona 3 a 1.
Livorno: Livorno b. Cagliari 2 a 1.
Modena: Modena b. Cremonese 3 a 0.
Como: Comense b. Vigevanesi 4 a 0.
Legnano: Legnano b. Pistoiese 2 a 1.
Novara: Novara b. Seregnesi 1 a 0.
Messina: Messina e Sampierdarena 1 a 1.
Riposava: Atalanta.

Serie A
Juventus punti 41; Ambrosiana 36; Bologna 33; Roma 31; Torino 29; Fiorentina 28; Napoli 27; Milan 26; Genova 25; Padova 24; Triestina 23; Lazio 22; Pro Vercelli 21; Palermo 21; Alessandria 19; Casale 16; Bari 13; Pro Patria 13.

Serie B
Livorno 37; Brescia 37; Novara 30; Modena 30; Spezia 26; Verona 25; Vigevanesi 24; Comense 24; Legnano 21; Sampierdarena 21; Cremonese 21; Messina 21; Seregnesi 20; Atalanta 16; Cagliari 16; Pistoiese 15; Grion 15.

PALLA OVALE
Italia b. Cecoslovacchia 12 a 3
PRAGA, 17 pom.
Orti si è svolto nel campo della Slavia l'incontro internazionale di palla ovale tra l'Italia e la Cecoslovacchia. Gli atleti italiani con alla testa l'ing. Pergallo presidente della federazione italiana palla ovale e il capitano della squadra Vinel dop. avere reso omaggio alla tomba del mille ignoto cecoslovacco che hanno salutato romanamente hanno partecipato, ad un ricevimento offerto in loro onore dal municipio di Praga ove il vice sindaco li ha salutati con cordiali parole. Alla partita ha assistito grande folla erano presenti anche il R. Ministro con tutti i membri della R. Legazione d'Italia i dirigenti degli enti italiani nonché la colonia italiana di Praga. L'uno giovinezza diffuso da alto parlanti è stato ascoltato dal pubblico in piedi. Il gen. Klentz, comandante la divisione militare di Praga e capo delle organizzazioni sportive cecoslovacche nonché patrono dell'incontro assieme al R. Ministro d'Italia Rosso ha portato prima della partita un caloroso saluto alla gioventù italiana ed ha offerto alla federazione italiana di palla ovale un album "Iustitiam". Pondera dei lezionari cecoslovacchi in Italia. Malgrado la superiorità fisica degli avversari e il loro gioco duro che ha portato talvolta a mischie di "iani si sono imposti per tecnica e velocità combattiva dando chiara sensazione di maturità di gioco. L'incontro è terminato con una netta vittoria italiana per 12 a 3. Il primo tempo si è chiuso con 6 a 3. La squadra italiana è stata fatta segno simpatie cecoslovacche.

te del pubblico e negli intervalli numerosi spettatori hanno avvicinato cordialmente sul campo gli atleti d'Italia.
La federazione Cecoslovacca di palla ovale ha donato alla consorella italiana una targa di bronzo e stesera ha offerto un banchetto in onore degli ospiti italiani.

CICLISMO
La 1ª tappa della Brescia-Roma vinta da Cimatti
BOLOGNA, 17 pom.
Una folla enorme è convenuta ieri al Velodromo bolognese per assistere all'arrivo dei giovani ciclisti partecipanti alla prima tappa della corsa ciclistica Brescia-Roma. Dopo una vivacissima lotta svoltasi sull'ultimo giro di pista ha tagliato per il 1.º traguardo Cimatti Marco del Fascio Giovanile di Combattimento di Bologna ed ha impiegato ore 5,33,3" e compiere il 20º chilometro del percorso alla media di 34,893; 2.º Latini Armando di Roma; 3.º Fantini Walter di Ferrara; 4.º De Paolis Gilberto di Roma; 5.º Gullì Francesco di Milano; 6.º Landini Renato di Reggio Emilia; 7.º Poloni Lino di Padova; 8.º Redonni di Bergamo e 9.º Sradati di Bologna. Seguono altri 89 corridori.

TENNIS
Il campionato internazionale
ROMA, 17 pom.
Ecco i risultati degli incontri di ieri del campionato internazionale di tennis. Singolare uomini. Finale: Palmieri Rado 6-3, 5-1, 6-2. Singolare donne. Finale: Pavot batte 6-4, 6-1. Doppio uomini semifinale: Tourou Gen-den battono Zucchi Valerio 6-1, 6-2; Palmieri-Rado battono Serventi-Iones 9-7, 7-5.

GINNASTICA
La formazione delle squadre nazionali A e B
ROMA, 17 pom.
Dopo giornate di gara aspramente combattute la Reale Federazione Ginnastica d'Italia ha accettato le proposte della giuria appositamente incaricata di formare la nuova squadra nazionale A coi seguenti nomi:
Armeltono Egidio Pro Patria di Milano; Ballerini Antonio Fori e Liberi di Ravenna; Bonoli Omero Fori e Liberi di Ravenna; Calzo Oreste Sampierdarena di Sampierdarena; Fioravante Danilo Pro Patria di Milano; Guglielmetti Savino Pro Patria di Milano; Lattuada Giovanni Unione e Forza di Saronno; Lortora Mario Cristoforo Colombo di Genova; Neri il Aldo Fortitudo di Bologna; Neri Romeo Ass. Sportiva di Forlì; Perego Ettore Fori e Liberi di Monza; Soltoaca Pierino S. G. Varesina di Varesa; Tonini Franco Sez. Ginnastica di Pavia. Questa squadra comprende 17 olimpionici di Los Angeles, due ex componenti la squadra nazionale dei giovani elementi di valore come Ameltoni e Ballerini e il vincitore della Coppa Morzanni Ettore Perego. Il resto la predetta della squadra accettata alla formazione della squadra nazionale A. La formazione ginnastica ha ratificato coi seguenti nomi: A medio stile U. S. Alessandria; Baldi Corrado G. S. Lancia di Torino; Battistini Libero A. S. Forlì; Bracco Carlo Cristoforo Colombo di Genova; Durio Giuseppe Alacres di Pavia;

Dalmozzi Mario Alacres di Pavia; Gasperini Bezio Panaro di Modena; Gullì Emilio Alacres di Pavia; Gammari Francesco A. S. di Forlì; Grimaldi Enzo Virtus di Bologna; Morandi Mario Panaro di Modena; Polastri Giuseppe Forza e Coraggio di Milano; Ratti Sandro Pro Patria di Milano; Terelessi Francesco Pro Patria di Milano. La squadra Nazionale A partirà martedì prossimo per compiere l'annunciato giro nell'Italia meridionale nelle due isole e in Tunisia sotto la direzione del segretario federale cav. Mario Cortas e dell'istruttore cav. Alberto Draglia mentre la squadra B continuerà la preparazione per il prossimo incontro con il Lussemburgo.

IPPICA
Le corse a San Siro
La vittoria di "Ello"
MILANO, 17 pom.
Ieri all'ippodromo di S. Siro ove la magnifica giornata primaverile ha favorito l'afflusso di una folla numerosissima si è corsa una delle grandi prove ippiche; il premio che, già dedicato alla Vittoria, è stato ora inteso al nome augusteo del Principe Emanuele Filiberto.

La prova importante lire 100.000 di metri 2000, riservata ai migliori puledri italiani di tre anni è stata disputata da 9 puledri. Altissimo era l'incontro fra il vincitore dei Parioli "Caprom" e il prodotto di De Monti "Ello" finora imbattuto. E tale il puledro è rimasto dopo la prova di ieri da lui vinto abbassando il record di tale corsa. Piladeha ha tenu' la testa del gruppo conducendo a forte andatura ma alle tribune si faceva luce "Soyolla" e subito dopo "Ello" bazi lo sorpassava seguito a mezza lunghezza da "Caprom".

CICLISMO
La riunione di domenica al Velodromo Bolognese
Ieri, coadiuvata da una bellissima giornata, ha avuto luogo la riunione ciclistica al Velodromo bolognese coronata da uno splendido successo. Guerra ha fatto la parata del leone raccogliendo la maggioranza dei successi. Anche Girardengo e Binda hanno ottenuto dei brillanti risultati che la folla ha sottolineato con manifestazioni d'entusiasmo.

Ecco il risultato delle singole gare:
Individuale dilettanti - Km. 10 - Primo traguardo: 1. Rosti, 2. Fiorini, 3. Tozzi, 4. Grandi. Secondo traguardo: 1. Bacchetti, 2. Fiorini, 3. Tozzi, 4. Pirelli. Quarto traguardo: 1. Polrossi, 2. Bacchetti, 3. Fiorini, 4. Pirelli. Quinto traguardo: 1. Fiorini, 2. Pirelli, 3. Cagnani, 4. Malaguti. Classifica finale: 1. Fiorini di Ferrara con punti 15; 2. Pirelli con punti 9; 3. Bacchetti con punti 8; 4. Tozzi con punti 6.
Velocità dilettanti - Prima batteria: 1. Pola, 2. Fiorini, 3. Ferrari, 4. Albanelli. Seconda batteria: 1. Zanasi, 2. Tozzi, 3. Bacchetti, 4. Cagnani. Finale: 1. Fiorini, 2. Fiorini, 3. Cagnani, 4. Tozzi.
Inseguimento professionisti - 1. Girardengo-Guerra che avvistano a 55, metri su Binda-Bovet.
Eliminazione professionisti - 1. Guerra in 1'10" 2. Battesini, 3. Bertoni, 4. Binda. Sono stati eliminati nell'ordine: Carlomagno, Bovet, Simoni, Negri, Mariano, Scorticati, Girardengo, Zucchini e Grandi.
Individuale professionisti - Km. 40 - Primo traguardo: 1. Guerra, 2. Battesini, 3.

Girardengo, 4. Grandi. Secondo traguardo: 1. Battesini, 2. Girardengo, 3. Grandi, 4. Guerra. Terzo traguardo: 1. Guerra, 2. Girardengo, 3. Battesini, 4. Martano. Quarto traguardo: 1. Girardengo, 2. Battesini, 3. Guerra, 4. Binda. Quinto traguardo: 1. Guerra, 2. Girardengo, 3. Battesini, 4. Bertoni. Ottavo traguardo: 1. Girardengo, 2. Battesini, 3. Grandi, 4. Guerra. Nono traguardo: 1. Guerra, 2. Binda, 3. Bertoni. Decimo traguardo: 1. Guerra, 2. Girardengo, 3. Bertoni, 4. Battesini.
Classifica finale: 1. Guerra Lazio in 57'39" alla media oraria di Km. 34,162 con punti 25; 2. Girardengo con punti 31; 3. Battesini con punti 23; 4. Bertoni con punti 7; 5. Grandi con punti 5.

La disoccupazione diminuita in marzo di 147.851 unità
ROMA, 17 pom.
Il Ministro delle Corporazioni ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i dati che seguono sulla disoccupazione al 31 marzo scorso in base ai rilievi eseguiti dalla Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali.

I disoccupati, che al 28 febbraio scorso erano 1.299.387, al 31 marzo scorso erano 1.081.536. Di essi 842 mila 582 erano uomini e 238.974 erano donne.

Il numero dei disoccupati in ciascuna regione era il seguente:
Piemonte 97.683, Liguria 52.507, Lombardia 208.102, Venezia Tridentina 16.798, Venezia Euganea 163.911, Venezia Giulia e Zara 41.693, Emilia 132.428, Toscana 65.590, Marche 23.053, Umbria 8124, Lazio 34.786, Abruzzi e Molise 18.538, Campania 58.140, Puglia 42.585, Lucania 4759, Calabria 34.366, Sicilia 63.802, Sardegna 14.667.

Il numero dei disoccupati in ciascuna categoria era il seguente: agricoltura, caccia e pesca 207.940; industrie estrattive del sottosuolo 28.736; industrie che lavorano e utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca 40.296; industrie che lavorano e utilizzano i metalli 112.606; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali e idrauliche 339.866; industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili 139.153; industrie chimiche 19.964; industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi 48.060; esercizi pubblici 34.006; personale non operato 50.970; personale non specificato 9920.

Diminuzione dei disoccupati in confronto al 20 febbraio scorso: uomini 98.662, donne 49.229.

I preparativi per l'esibizione dei premi sui Buoni del Tesoro
ROMA, 17 sera
Martedì 18 aprile alle ore 10 in una sala a pianterreno della Direzione generale del Debito Pubblico, con accesso in via Gioiello N.º 1, aperta al pubblico verranno eseguite le operazioni di constatazione e ricognizione delle schede destinate alle estrazioni dei premi sui Buoni del Tesoro novennali 1940 e 1941. Il sorteggio di nove premi da un milione e di nove premi da mezzo milione sarà fatto in piazza Venezia nel successivo giorno 19 alle ore 16,30.

Il monumento a Diaz in Napoli

ROMA, 17 pom.
Con recente determinazione del Capo del Governo, è stato costituito sotto l'alto patronato di S. M. il Re, un Comitato nazionale per l'erezione in Napoli del monumento al Maresciallo d'Italia Armando Diaz.
A far parte di detto comitato che sarà presieduto dal Capo del Governo sono stati chiamati il "Gr. Ammiraglio Thaon de Revel, i Marescialli di Italia Pecori Giraldi, Caviglia, Giardini, e Badoglio, i Ministri della Guerra della Marina e dell'Aeronautica, il Segretario del partito nazionale fascista e del governatore di Roma, il podestà di Napoli, Trieste, Trento, Bolzano, Fiume, Gorizia, Pola e Zara; il presidente del Gruppo medaglie d'oro, il Presidente della Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, e il presidente dell'Associazione nazionale combattenti.

Il programma della Mostra di ornitologia

MILANO, 17 pom.
La 5.ª Esposizione triennale di arti decorative comunica: E' stato in questi giorni diramato anche all'Estero il programma definitivo della Mostra internazionale di ornitologia, che si svolgerà a lato della mostra internazionale di floricultura e giardinaggio presso la 5.ª triennale di Milano. Merito di essere messa in particolare rilievo la assoluta originalità di questa mostra che si propone gli scopi di porre in evidenza il grand'interesse che gli uccelli hanno nella decorazione del paesaggio e della casa. E' la prima volta in Italia e nel mondo che agli uccelli, considerati dal lato artistico e al loro allevamento e in abitudine, viene dedicata una apposita sezione.

Saranno organizzate una mostra permanente durante tutto il periodo maggio-settembre e due mostre temporanee, a prima di queste (30-28 marzo) sarà dedicata piccoli uccelli canori (canarini di ogni razza, papagalli, uccelli indigeni ecc.). La seconda (3-11 giugno) ai galinacci, palmipedi e piccioni decorativi. Sarà offerto al pubblico un raro spettacolo di gara fra gli allevatori modenesi che faranno volare i loro piccioni nel parco della mostra. Sono stati banditi 73 concorsi. Ai vincitori, oltre alle moltissime medaglie e diplomi, premi in denaro ecc. sono stati destinati: U. n.º coppa del Ministero dell'Agricoltura, una coppa della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e una della Confederazione nazionale fascista dell'agricoltura. Della mostra naturalmente sono esclusi tutti gli uccelli destinati ad uso di ricambio: per caccia ed uccellazione. Anche una sezione della mostra è dedicata ad illustrare quei mezzi di propaganda atti ad incutere l'amore e il rispetto per gli uccelli in genere e per quelli utili di maggiore utilità estetica e canora in ispecie e a fare comprendere la grande importanza che gli uccelli hanno nella economia naturale, propaganda che dovrà portare alla diffusione in ogni ceto della popolazione della persuasione che le caccia esercitate a danno dei piccoli uccelli, sono irrazionali ed anti educative.

CORRIERE COMMERCIALE

Il mercato della lana

L'attività industriale nei maggiori paesi europei continua ad essere poco soddisfacente, a ragione soprattutto degli ostacoli all'esportazione e della difficoltà di mantenere un discreto ritmo di lavoro ove le industrie siano costrette a far troppo grande assegnamento sulla richiesta del mercato interno.

Nella nostra industria risulta bene provvista di ordini il ramo pettinatura. Altrettanto dicasi per le filature di pettinato, limitatamente alla richiesta di filati di aguglieria, nei quali la concorrenza si viene facendo sempre più vivace: meno attivo, invece, è il ramo filati per tessitura, a ragione anche dell'orientamento della produzione delle lanerie per donna verso il tipo cardato. Si deve infatti a questo elemento, se le filature di cardato trovano un parziale compenso alla caduta dell'esportazione. Le tessiture esauriscono ora le consegne per la stagione estiva e iniziano le visite alla clientela col nuovo cambionario invernale. Data la scarsità delle rimanenze di stoffe invernali, e specialmente di stoffe per soprabiti presso i grossisti, è data la relativa stabilità dei prezzi delle materie prime, è da ritenere che il mercato interno risponderà abbastanza bene: ma la caduta dell'esportazione concorre ad inasprire la concorrenza eliminando ogni margine di utile. Si aggiunge, per quanto riguarda la lanerie da donna, che nell'articolo medio si fa sempre più sentite anche la concorrenza di parecchie aziende industriali cotoniere.

Per i trasporti dei prodotti ortofrutticoli

Col 28 marzo scorso è entrato in vigore il Decreto Ministeriale che estende ai trasporti a carico di prodotti ortofrutticoli di origine nazionale, appositati, per la spedizione, ai magazzini generali di Genova e al "Centro ortofrutticolo di Milano, la tassazione unica ferroviaria sulla totale necessità effettiva del trasporto originario e della spedizione già accordata ai magazzini generali di Verona e Bologna.

Le disposizioni che regolano questa concessione sono contenute nel numero del 1.º aprile del "Notiziario doganale e commerciale" edito dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano nel quale sono inserite, fra l'altro, le norme per la applicazione della tassa di sbarco, sulle merci provenienti dall'estero, le allusioni della tassa scambio sulle importazioni in Italia di legname resinose: mentre nella parte estera pubblica le decisioni delle autorità doganali arbitrarie in materia di classificazione tariffaria, le merci aggiunte al contingenti delle importazioni in Austria, le modificazioni alla tariffa doganale delle Isole Bahamas, le nuove formalità per le fatture commerciali adottate dal Brasile, lo svincolo di dazi doganali e le modificazioni della tariffa doganale sul burro entrato in vigore in Francia, la esenzione doganale stessa a tutti i tessuti dell'Inghilterra, ecc.

LA CHININA MICONE
LA SOLA CHE PUÒ ABBELLIRE E DIFENDERE LA CAPIGIATVRA
CASA FONDATA NEL 1870

GLOBEOL
CONVALESCENZA GIUGRIGIONE RAPIDA
IN PILLOLE O LIQUIDO

LUIGI STUFLESSER
Scultore in legno
Produttore di oggetti d'arte sacra in legno (Altari, pulpiti, Vierge, balustrate, ecc.)
Ortisei, 229 (Bolzano) - Italia

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
Anno 1880 - 1885 - 1890 - 1895 - 1900 - 1905 - 1910 - 1915 - 1920 - 1925 - 1930 - 1935 - 1940 - 1945 - 1950 - 1955 - 1960 - 1965 - 1970 - 1975 - 1980 - 1985 - 1990 - 1995 - 2000 - 2005 - 2010 - 2015 - 2020 - 2025 - 2030 - 2035 - 2040 - 2045 - 2050 - 2055 - 2060 - 2065 - 2070 - 2075 - 2080 - 2085 - 2090 - 2095 - 2100 - 2105 - 2110 - 2115 - 2120 - 2125 - 2130 - 2135 - 2140 - 2145 - 2150 - 2155 - 2160 - 2165 - 2170 - 2175 - 2180 - 2185 - 2190 - 2195 - 2200 - 2205 - 2210 - 2215 - 2220 - 2225 - 2230 - 2235 - 2240 - 2245 - 2250 - 2255 - 2260 - 2265 - 2270 - 2275 - 2280 - 2285 - 2290 - 2295 - 2300 - 2305 - 2310 - 2315 - 2320 - 2325 - 2330 - 2335 - 2340 - 2345 - 2350 - 2355 - 2360 - 2365 - 2370 - 2375 - 2380 - 2385 - 2390 - 2395 - 2400 - 2405 - 2410 - 2415 - 2420 - 2425 - 2430 - 2435 - 2440 - 2445 - 2450 - 2455 - 2460 - 2465 - 2470 - 2475 - 2480 - 2485 - 2490 - 2495 - 2500 - 2505 - 2510 - 2515 - 2520 - 2525 - 2530 - 2535 - 2540 - 2545 - 2550 - 2555 - 2560 - 2565 - 2570 - 2575 - 2580 - 2585 - 2590 - 2595 - 2600 - 2605 - 2610 - 2615 - 2620 - 2625 - 2630 - 2635 - 2640 - 2645 - 2650 - 2655 - 2660 - 2665 - 2670 - 2675 - 2680 - 2685 - 2690 - 2695 - 2700 - 2705 - 2710 - 2715 - 2720 - 2725 - 2730 - 2735 - 2740 - 2745 - 2750 - 2755 - 2760 - 2765 - 2770 - 2775 - 2780 - 2785 - 2790 - 2795 - 2800 - 2805 - 2810 - 2815 - 2820 - 2825 - 2830 - 2835 - 2840 - 2845 - 2850 - 2855 - 2860 - 2865 - 2870 - 2875 - 2880 - 2885 - 2890 - 2895 - 2900 - 2905 - 2910 - 2915 - 2920 - 2925 - 2930 - 2935 - 2940 - 2945 - 2950 - 2955 - 2960 - 2965 - 2970 - 2975 - 2980 - 2985 - 2990 - 2995 - 3000 - 3005 - 3010 - 3015 - 3020 - 3025 - 3030 - 3035 - 3040 - 3045 - 3050 - 3055 - 3060 - 3065 - 3070 - 3075 - 3080 - 3085 - 3090 - 3095 - 3100 - 3105 - 3110 - 3115 - 3120 - 3125 - 3130 - 3135 - 3140 - 3145 - 3150 - 3155 - 3160 - 3165 - 3170 - 3175 - 3180 - 3185 - 3190 - 3195 - 3200 - 3205 - 3210 - 3215 - 3220 - 3225 - 3230 - 3235 - 3240 - 3245 - 3250 - 3255 - 3260 - 3265 - 3270 - 3275 - 3280 - 3285 - 3290 - 3295 - 3300 - 3305 - 3310 - 3315 - 3320 - 3325 - 3330 - 3335 - 3340 - 3345 - 3350 - 3355 - 3360 - 3365 - 3370 - 3375 - 3380 - 3385 - 3390 - 3395 - 3400 - 3405 - 3410 - 3415 - 3420 - 3425 - 3430 - 3435 - 3440 - 3445 - 3450 - 3455 - 3460 - 3465 - 3470 - 3475 - 3480 - 3485 - 3490 - 3495 - 3500 - 3505 - 3510 - 3515 - 3520 - 3525 - 3530 - 3535 - 3540 - 3545 - 3550 - 3555 - 3560 - 3565 - 3570 - 3575 - 3580 - 3585 - 3590 - 3595 - 3600 - 3605 - 3610 - 3615 - 3620 - 3625 - 3630 - 3635 - 3640 - 3645 - 3650 - 3655 - 3660 - 3665 - 3670 - 3675 - 3680 - 3685 - 3690 - 3695 - 3700 - 3705 - 3710 - 3715 - 3720 - 3725 - 3730 - 3735 - 3740 - 3745 - 3750 - 3755 - 3760 - 3765 - 3770 - 3775 - 3780 - 3785 - 3790 - 3795 - 3800 - 3805 - 3810 - 3815 - 3820 - 3825 - 3830 - 3835 - 3840 - 3845 - 3850 - 3855 - 3860 - 3865 - 3870 - 3875 - 3880 - 3885 - 3890 - 3895 - 3900 - 3905 - 3910 - 3915 - 3920 - 3925 - 3930 - 3935 - 3940 - 3945 - 3950 - 3955 - 3960 - 3965 - 3970 - 3975 - 3980 - 3985 - 3990 - 3995 - 4000 - 4005 - 4010 - 4015 - 4020 - 4025 - 4030 - 4035 - 4040 - 4045 - 4050 - 4055 - 4060 - 4065 - 4070 - 4075 - 4080 - 4085 - 4090 - 4095 - 4100 - 4105 - 4110 - 4115 - 4120 - 4125 - 4130 - 4135 - 4140 - 4145 - 4150 - 4155 - 4160 - 4165 - 4170 - 4175 - 4180 - 4185 - 4190 - 4195 - 4200 - 4205 - 4210 - 4215 - 4220 - 4225 - 4230 - 4235 - 4240 - 4245 - 4250 - 4255 - 4260 - 4265 - 4270 - 4275 - 4280 - 4285 - 4290 - 4295 - 4300 - 4305 - 4310 - 4315 - 4320 - 4325 - 4330 - 4335 - 4340 - 4345 - 4350 - 4355 - 4360 - 4365 - 4370 - 4375 - 4380 - 4385 - 4390 - 4395 - 4400 - 4405 - 4410 - 4415 - 4420 - 4425 - 4430 - 4435 - 4440 - 4445 - 4450 - 4455 - 4460 - 4465 - 4470 - 4475 - 4480 - 4485 - 4490 - 4495 - 4500 - 4505 - 4510 - 4515 - 4520 - 4525 - 4530 - 4535 - 4540 - 4545 - 4550 - 4555 - 4560 - 4565 - 4570 - 4575 - 4580 - 4585 - 4590 - 4595 - 4600 - 4605 - 4610 - 4615 - 4620 - 4625 - 4630 - 4635 - 4640 - 4645 - 4650 - 4655 - 4660 - 4665 - 4670 - 4675 - 4680 - 4685 - 4690 - 4695 - 4700 - 4705 - 4710 - 4715 - 4720 - 4725 - 4730 - 4735 - 4740 - 4745 - 4750 - 4755 - 4760 - 4765 - 4770 - 4775 - 4780 - 4785 - 4790 - 4795 - 4800 - 4805 - 4810 - 4815 - 4820 - 4825 - 4830 - 4835 - 4840 - 4845 - 4850 - 4855 - 4860 - 4865 - 4870 - 4875 - 4880 - 4885 - 4890 - 4895 - 4900 - 4905 - 4910 - 4915 - 4920 - 4925 - 4930 - 4935 - 4940 - 4945 - 4950 - 4955 - 4960 - 4965 - 4970 - 4975 - 4980 - 4985 - 4990 - 4995 - 5000 - 5005 - 5010 - 5015 - 5020 - 5025 - 5030 - 5035 - 5040 - 5045 - 5050 - 5055 - 5060 - 5065 - 5070 - 5075 - 5080 - 5085 - 5090 - 5095 - 5100 - 5105 - 5110 - 5115 - 5120 - 5125 - 5130 - 5135 - 5140 - 5145 - 5150 - 5155 - 5160 - 5165 - 5170 - 5175 - 5180 - 5185 - 5190 - 5195 - 5200 - 5205 - 5210 - 5215 - 5220 - 5225 - 5230 - 5235 - 5240 - 5245 - 5250 - 5255 - 5260 - 5265 - 5270 - 5275 - 5280 - 5285 - 5290 - 5295 - 5300 - 5305 - 5310 - 5315 - 5320 - 5325 - 5330 - 5335 - 5340 - 5345 - 5350 - 5355 - 5360 - 5365 - 5370 - 5375 - 5380 - 5385 - 5390 - 5395 - 5400 - 5405 - 5410 - 5415 - 5420 - 5425 - 5430 - 5435 - 5440 - 5445 - 5450 - 5455 - 5460 - 5465 - 5470 - 5475 - 5480 - 5485 - 5490 - 5495 - 5500 - 5505 - 5510 - 5515 - 5520 - 5525 - 5530 - 5535 - 5540 - 5545 - 5550 - 5555 - 5560 - 5565 - 5570 - 5575 - 5580 - 5585 - 5590 - 5595 - 5600 - 5605 - 5610 - 5615 - 5620 - 5625 - 5630 - 5635 - 5640 - 5645 - 5650 - 5655 - 5660 - 5665 - 5670 - 5675 - 5680 - 5685 - 5690 - 5695 - 5700 - 5705 - 5710 - 5715 - 5720 - 5725 - 5730 - 5735 - 5740 - 5745 - 5750 - 5755 - 5760 - 5765 - 5770 - 5775 - 5780 - 5785 - 5790 - 5795 - 5800 - 5805 - 5810 - 5815 - 5820 - 5825 - 5830 - 5835 - 5840 - 5845 - 5850 - 5855 - 5860 - 5865 - 5870 - 5875 - 5880 - 5885 - 5890 - 5895 - 5900 - 5905 - 5910 - 5915 - 5920 - 5925 - 5930 - 5935 - 5940 - 5945 - 5950 - 5955 - 5960 - 5965 - 5970 - 5975 - 5980 - 5985 - 5990 - 5995 - 6000 - 6005 - 6010 - 6015 - 6020 - 6025 - 6030 - 6035 - 6040 - 6045 - 6050 - 6055 - 6060 - 6065 - 6070 - 6075 - 6080 - 6085 - 6090 - 6095 - 6100 - 6105 - 6110 - 6115 - 6120 - 6125 - 6130 - 6135 - 6140 - 6145 - 6150 - 6155 - 6160 - 6165 - 6170 - 6175 - 6180 - 6185 - 6190 - 6195 - 6200 - 6205 - 6210 - 6215 - 6220 - 6225 - 6230 - 6235 - 6240 - 6245 - 6250 - 6255 - 6260 - 6265 - 6270 - 6275 - 6280 - 6285 - 6290 - 6295 - 6300 - 6305 - 6310 - 6315 - 6320 - 6325 - 6330 - 6335 - 6340 - 6345 - 6350 - 6355 - 6360 - 6365 - 6370 - 6375 - 6380 - 6385 - 6390 - 6395 - 6400 - 6405 - 6410 - 6415 - 6420 - 6425 - 6430 - 6435 - 6440 - 6445 - 6450 - 6455 - 6460 - 6465 - 6470 - 6475 - 6480 - 6485 - 6490 - 6495 - 6500 - 6505 - 6510 - 6515 - 6520 - 6525 - 6530 - 6535 - 6540 - 6545 - 6550 - 6555 - 6560 - 6565 - 6570 - 6575 - 6580 - 6585 - 6590 - 6595 - 6600 - 6605 - 6610 - 6615 - 6620 - 6625 - 6630 - 6635 - 6640 - 6645 - 6650 - 6655 - 6660 - 6665 - 6670 - 6675 - 6680 - 6685 - 6690 - 6695 - 6700 - 6705 - 67

ent. 20 Italia e Colonia. ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.-
Estero L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.-
Par gli abbonamenti nei casi eccezionali alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali agli prezzi che per l'intero

Martedì 18 Aprile 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per num. di righe, larghezza una colonna in tutte le edizioni
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mercurio L. 3.
Rivolgere all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4, tel. 21-665, e presso l'UFFICIO DI POSTO
DIOME in Milano, Via Feltrina da Volpedo 55.

IL CONVEGNO PASQUALE DI TUTTA LA CRISTIANITA' NELLA CASA DEL PADRE

La gloria del Cristo Risorto celebrata da Pio XI dopo diciannove secoli A gran voce il Pontefice benedice a Roma ed al mondo

CITTA' DEL VATICANO 17 - La Pasqua del Giubileo della Religione è stata celebrata con una magnificenza di riti degna veramente dell'eccezionale storico evento.

Appena a due giorni di distanza dai solenni riti commemorativi della Risurrezione con un impeto d'amicizia e con uno splendore di liturgia, il non possono vedersi se non dove il Vicario di Cristo quotidianamente risorge per continuare l'apertezza delle Porte Sante che per cornice come dovete comparire un giornale protestante insieme che difficilmente avrebbe cerimonie invidiate potrebbe l'armonia inimitabile di Pio XI è assurdo anche più alto nel suo tono di spirituale e morale trionfalità.

due insomma che riuscisse a rimanere estraneo a questa elevazione degli spiriti che è costante in tutte le funzioni sacre del pontefice che in questa Pasqua Giubilare toccò uno dei vertici sommi.

E allora mi domandavo come fosse mai possibile che alla vigilia di questa Pasqua Romana, che tutto il mondo riconobbe essere una Pasqua universale, vi fosse stato chi in Roma avesse stampato esseri dove di quanti sono di spirito cosmopolita, di genio, di cultura, di lingua, di doti, di ingegno, la celebrazione odierna del 19.° Centenario dell'Opera redentrice di Nostro Signore Gesù Cristo.

L'idea di Pio XI di celebrare per la prima volta dopo diciannove secoli la Redenzione per interpretare il moto spontaneo della moderna umanità ha avuto ovunque tal fascino da soggiungere anche le anime ribelli a Roma; perciò abbiamo letto giornali protestanti inglesi, tedeschi, americani, giornali greci ortodossi, e quasi ovunque la loro ammirazione di non poter farla propria per essersi da essi stessi messi fuori della comunione cattolica. Ecco invece qualche « evangelista » romano si sente di poter proclamare, non si sa se più ridicolo o più sfrontato, a tra noi e quei di là l'abisso è tale da escludere l'opportunità di un contr'altare.



200.000 persone acclamanti

Dalle Loggie Raffaellesche posso godere d'anticipo l'imponente spettacolo della folla che va ammassandosi in Piazza S. Pietro. Questa già era per oltre metà gremita; e i più pronti s'erano arrampicati sui dati dell'Obelisco fin dalle otto del mattino.

Quando le sessantamila persone che erano in S. Pietro si sono riversate sulla Piazza, questa fu tutta una testa, salvo che le fontane e il cono di proiezione dell'Obelisco che impediva la vista verso il balcone papale.

Un grosso cordone di truppe grigie verdi tagliava nettamente la piazza dal Colonnato alla rampata della Basilica. La Guardia Palatina con bandiera e musica e i Genieri Pontifici andavano a schierarsi ai nodi della gradinata e sul ripiano dinanzi alla facciata.

Piazza Rusticucci e i Borghi, paesati, erano pure gremiti.

Rarissime volte si è vista una moltitudine così immensa pure in una piazza come quella di S. Pietro, unica al mondo. Notevole la pazienza di tanta gente di dover assistere per delle ore al sole; ed esempio il servizio d'ordine e d'ordine sciolto dalle RR. truppe e dai funzionari, agenti e metropolitani.

Sulle loggie laterali della scalinata di S. Pietro vennero posti i Personaggi Reali che erano nella tribuna dei Sovrani, andati in carrozza e in Dalmatica e Dignitari, l'Aristocrazia, il Patriziato che a piedi dalle rispettive tribune salirono sulle logge dal cortile del Maresciallo del Conclave.

La Benedizione dalla Loggia di S. Pietro

Alle 13.20 il S. Padre ritorna nella Sala dei Paramenti e risale sulla Sedia Gestatoria vestendo sempre pontificalmente con Mantello, Faldone e Triregno. Lo precedono gli Eminentissimi Cardinali, il Principe di Savoia, il Principe di Monaco, il Principe di Romania, il Principe di Bulgaria, il Principe di Serbia, il Principe di Jugoslavia, il Principe di Grecia, il Principe di Romania, il Principe di Bulgaria, il Principe di Serbia, il Principe di Jugoslavia, il Principe di Grecia.

Quando attraverso le vetrate s'intravede il corteo papale, l'immensa scoppia in un altissimo applauso.

Il Pontefice alle 13.25 precise si affaccia in Sedia Gestatoria alla balconata centrale della facciata di S. Pietro sul cui davanzale era stato suo un prezioso damasco.

Sua Santità non dà alcun segno di stanchezza, malgrado le quasi cinque ore di cerimonia di cui è stato l'augusto protagonista. Solo ci pare di cogliere sul suo volto sereno e sorridente qualche brivido di ben comprensibile commozione. Anche tutti quelli che sono dietro a Lui non possono trattenersi nell'ammirare quella stertinata onda di popolo che par sollevarsi in un palpito infrenabile per gridare vita e gloria a Pio XI. La Banda Palatina suona la fanfara al campo, le truppe pontificie e italiane s'irrigidiscono sull'attenti presentando le armi.

Fattosi poi perfetto silenzio, a voce forte, ampliata dalla radio estetica è distintamente udita anche dai più lontani - ad oltre mezzo chilometro di distanza - con la formula di rito impartito al popolo l'Apostolica Benedizione.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 17 pom.

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 marzo al 10 aprile 1933 XI i seguenti mutamenti:

Le riserve in valute aeree sono aumentate da 6.290.626.000 a 6 miliardi 313.582.000. Le riserve in valuta equiparata (buoni del tesoro e biglietti di banca di stato forestieri, certificati di credito sull'estero) sono diminuiti da 801 milioni 880.000 a 799.828.000.

Il Portafoglio su piazza italiane è diminuito da 4.959.486.000 a 4 miliardi 843.942.000. Le anticipazioni sono diminuite da 748.274.000 a 579.324.000. La circolazione dei biglietti è diminuita da 13 miliardi 417.218.000 a 13.019.231.000. I debiti a vista sono diminuiti da 375.065.000 a 306.419.000. I depositi in conto corrente sono aumentati da 830.875.000 a 833 milioni 375.000. (Stefani).

Il trionfo papale

Ma quale mai altare potrebbe erigersi a Roma che potesse misurarsi con quello del Bernini; meglio qual mai sacrario potrebbe osare di misurarsi col Sommo Sacerdote di Cristo orante e celebrante sulla tomba di Pietro?

Questa proterva malizia di ostinati farisei non fu che aggiungere una nota di più al genio, carattere evangelico dei trionfi papali, la cui coreografia inimitabile e insuperabile non è che un mezzo sensibile adeguato per sollevare le moltitudini dalle miserie della vita quotidiana e per far loro quasi pregarle qualche ineffabile delizia della vita celeste, cui le conduce il Pastor che precede il quale solo è stato costituito da Cristo in erede del proprio Santuario e del proprio infallibile Magistero.

Si spiega per ciò come questa Pasqua Romana, la quale ha diffuso in tutto il mondo un novello spirito di pace, abbia attratto l'attenzione e l'ammirazione anche di popoli che vivono al di fuori della disciplina di Roma, ma non possono rimanere insensibili alle sue affermazioni e alle sue vittorie. S'è toccato con mano, essersi in questa Pasqua avverato il presagio di Pio XI, avere cioè, l'Anno Santo effuso a sua benefica efficacia e influenza sul mondo intero anche nell'ordine temporale oltre che nel suo proprio e particolare ordine spirituale. Questo mondo molto e angustiato - disse Pio XI - « nonostante tutti gli sforzi che si sono fatti per sollevarlo verso una più alta direzione, si trova ancora nella sofferenza e nell'attesa di essere liberato da uno stato di cose che si è già troppo a lungo protratto... »

In una atmosfera rinnovata

Noi italiani, poi, sentiamo ancor più degli altri tutto il dolce fremito di questa cristiana risurrezione che abbiamo intensamente vissuta in questa prima Pasqua di Anno Santo dell'Italia riconciliata. Roma è stata oggi una pagina di vita di tutto il mondo materialmente assillante e spiritualmente proteso verso la Città Santa, la novella Gerusalemme da cui Cristo è riapparso a tutto il mondo nel fulgore della sua Risurrezione. Ma Roma è stata anche, e per noi soprattutto, il cuore d'Italia a cuore di cuore del Pontefice della cristianità.

Sulla Città Vaticana fiorivano le bandiere pontificie le quali avevano le loro avanguardie sui Gianicolo, nella cittadella delle Missioni, che, accanto al Tempio di Pietro e alla Casa di Pio, compie la missione che la Torre Antonia aveva a Gerusalemme, d'essere cioè il presidio del Tempio. Il corpo di guardia era annunziato lingue e dai moltissimi colori che Pio XI ha costretto sul sole giacobinico ha mandato qui nel tempio michelangiolico le sue recinte missionarie bianche, nere, gialle a cantare nella unica lingua di Roma il resurrexit cui rispondono tutte le Missioni dei cinque continenti. Questi alunni dei Seminari e Università e Collegi Pontifici di Roma che oggi hanno cantato con le melodie gregoriane le parti varie del Pontificale Pmanale sono le cosmopoli della cattolicità per cui Roma si fa intendere a tutto il mondo ben più forte e ben più lontano che ai tempi più fastosi dell'Impero.

Tra le acclamazioni del popolo

Il Santo Padre è disceso puntualmente in Sedia gestatoria alle 9.30 dalla Sala e dalla Scala Regia e si è affacciato al Portico di S. Pietro sfilandosi con il suo pittoresco corteo dinanzi alla Porta Santa che per la circostanza era stata chiusa con una solida e ben forata porta provvisoria. Quando si affacciò sulla soglia del tempio, dove da tanti secoli nella porfirica rota tanti imperatori e Re s'umiliavano piegando il ginocchio, Egli accolse sorridendo e benediceva l'acclamazione della moltitudine gremente la triplice navata e il transetto. Nella tribuna della Cattedra intanto s'erano accesi i fasci di candele elettriche che coloravano gli archi e le damasche polistratte; mentre le mila moltitudini davanti al grande altare di marmo stiano che parca varcare le volte stesse del tempio venerando.

Dopo esser sceso dal mobile Trono per piegare le sue ginocchia e la sua fronte a Gesù Sacramento nella cappella della SS. Trinità il Pontefice è risalito sulla sedia portatile e sempre entusiasticamente acclamato si è portato al di là dell'Altare della Confessione verso la Cattedra. Questa era nascosta dal Trono Papale dal dosello d'argento e fregiato da damaschi con le arme di Pio XI che nascondono i sepolcri papali affiancanti l'altare del Bernini.

All'Altare della Confessione

Sull'altare della Confessione ardono i sette ceri rituali sui preziosi candelabri d'oro cinquecenteschi detti erroneamente del Bernini. Intorno alle balaustrate della Cripta otto altri sette candelabri dorati con ceneri storiate. Sotto ai piloni della Veronica, di S. Longino e di S. Andrea c'erano due tribune e sotto il pilone di S. Elena la Cantoria della Cappella Papale diretta da mons. Rella. Ai due fianchi della tribuna della Cattedra - dalla quale era stata tolta la lignea balaustrata del Bernini - erano longitudinalmente disposte le panche per i Cardinali, Arcivescovi, Vescovi, Abbati, Prelati e Capi degli Ordini Religiosi partecipanti al corteo papale.

Il nuovo motetto del Perosi

Dopo il canto di terza il Santo Padre incominciò la Messa Pontificale all'Altare della Confessione, ai cui lati erano schierati due plotoni di Guardie Nobili, mentre dinanzi alla Cripta era schierata la Guardia Svizzera.

Alle 10.45 la Cappella Papale intona il Kirie della Messa di Papa Marcello del Palestrina, del quale poi cantò anche tutte le parti assai alterandoli a molti. Il Bonum est ad Haec dies pure del Palestrina, il Oramus per Pontefice a sei voci del Perosi e notevole, all'offertorio, il nuovo motetto pure del maestro Lorenzo Perosi Adoramus te Christe deo a Pio XI per l'Anno Santo. Questo nuovo brano musicale dell'ingenuo Maestro, che già diede il suo contributo geniale agli Anni Santi del 1900 e del 1925, è stato accolto con particolare attenzione e suscitò un moto irrefrenabile di ammirazione. Vi si è trovata infatti la personalità artistica di una, ma soprattutto, di una intensità spirituale. Il motetto che Pio XI scelse come insegna del Giubileo della umana Redenzione non poteva desiderare più espressiva veste musicale.

La Cappella Musicale eseguì anche il Cantate Dominicale e il Laudate pueri Dominum del Palestrina; mentre le parti variabili della Messa furono cantate a gran voce in gregoriano dalle Scholae Cantorum dei Collegi e Seminari di Roma e dell'Università Gregoriana. La Schola del Collegio Greco eseguì i canti di questo rito che nella Messa Papale si accompagna a quello latino.

Alle 12 precise il S. Padre giunse alla Elevazione tra il commosso cogliimento della folla prostrata.

Sempre più in alto!

Allora dalla Loggia della Veronice suonarono le campane che annunciano la esposizione delle insigni Reliquie della Passione e difatti anche istente sono i Canonici di S. Pietro benedirono il Pontefice e la folla con il vero Legno della Croce, con la Lancia e con il Sacro Volto della Veronica, suscitando un movimento di spontanea e profonda devozione in tutti gli assistenti.

Indi si riformò il corteo e riprese il centro della navata tra la folla sempre più altamente acclamante. Anche il Portico era gremito nel lato verso Carlo Magno e le acclamazioni qui si confusero con quelle della folla che dalla Piazza S. Pietro attraverso i cancelli aveva intravisto il passaggio del Pontefice. Questi sempre in Sedia gestatoria risali la Scala Regia, nel primo tratto tra le colonne che parevano una compagnia d'onore rigidamente schierata e nella seconda rampinata tra i certi elettrici accessi. Dalla Sala Regia il corteo papale alcuni ridotti attraverso la Sala Paramenti entrò nella Sala dei Paramenti, dove discese dal Trono mobile e andò nella Sala delle Congregazioni per attendere che la folla uscisse dal tempio in Piazza S. Pietro.

NEL XIV CENTENARIO DELLE PANDETTI GIUSTINIANEE

Il Principe di Piemonte festosamente accolto dal popolo di Bologna inaugura il Congresso internazionale di Diritto Romano



Nel più bel sole che lunedì di Pasqua abbia mai visto, la città si è svegliata fremente nelle sue mille e mille bandiere esposte a tutti i balconi, a tutte le finestre, sui tetti, sulle vetture tranviarie, sulle porte e nelle vetrine dei negozi in una specie di primaverile bagno tricolore. Ambiente più suggestivo e adatto per l'immersione dell'arrivo del Principe di Piemonte era impossibile prevedere e a tanta principessa giovinezza la vecchia Alma mater studiorum ha voluto presentare con l'ausilio dell'aprile pasquale, un volto ilare e fresco che testimonia della perenne giovinezza dell'animo civico e della sempre verde vitalità di una secolare tradizione.

Data la cornice dell'avvenimento è intuitivo quale fosse l'animo della cittadinanza in fervida attesa dell'avvenimento di tanta importanza e che aveva il lustro e l'onore del Principe Sabauda ad inaugurarla. Lietezza nella persona e lieto numero per le strade. Fin dalle prime ore del mattino la città era percorsa da reparti armati e da fanfare, mentre nei luoghi dove le imminenti cerimonie si svolgevano si danno febbrilmente gli ultimi ritocchi alla preparazione.

All'Università, nella antica sede dell'Archiginnasio e in quella un po' meno antica di via Zamboni si è lavorato anche la notte sia per il completamento della decorazione necessaria a ricevere degnamente l'ospite di agosto e i molti rappresentanti d'ogni nazione, sia per la definitiva preparazione di quel complesso ufficiale e burocratico che un congresso di tanta importanza richiede.

Alla Stazione Centrale festosi e bandiere rompono il grigio-ferro del colore ambiente con le note garulle e festose. La saletta Reale aperta e colmata di decorazioni e di fiori attende l'ospite e la personalità per quell'incontro che sarà l'austero inizio alle varie cerimonie.

Archiginnasio nella Sala della Direzione. Li riceve lo stesso Direttore della Biblioteca prof. Albano Sorbelli, coadiuvato da alcuni funzionari del Comune. Vediamo fra gli altri S. E. il Ministro Ercole, S. E. Riccoboni in rappresentanza della Accademia d'Italia e del suo illustre Presidente S. E. Marconi; vediamo le alte cariche dell'Esercito e della Magistratura nonché le più spiccate personalità della politica e della scienza, il Senato Accademico della nostra R. Università è al completo con a capo il Magnifico Rettore prof. Ghigi.

Giunge più tardi S. E. il Cardinale Arcivescovo accompagnato dal Vicario Generale Mons. Gambucini, dal Segretario particolare Mons. Dall'Acqua e dal gentiluomo marchese Serafini. L'Eminentissimo Principe della Chiesa è fatto segno a deferenti omaggi da tutte le personalità convenute.

Mentre avviene questo raduno all'Archiginnasio, altre autorità, fra cui S. E. il Prefetto, il Podestà, il Segretario federale, S. E. Leicht, Presidente del Comitato esecutivo bolognese del Congresso di Diritto Romano, convergono alla Stazione per ricevere S. A. R. il Principe di Piemonte.

Abbiamo già detto che la Stazione è riccamente imbandierata e decorata come per i solenni avvenimenti. Un lungo e ricco tappeto corre dall'ingresso della Saletta Reale alla banchina dei binari dove fermerà la vettura che reca il Principe.

Il suo ingresso è salutato da una prolungata vibrante ovazione. Ristabilitosi il silenzio, il Podestà comm. Berardi rivolge a S. A. un breve saluto a nome della cittadinanza bolognese e saluta anche i doti convenuti nella nostra città per il Congresso di diritto Romano.

Il dotto discorso di S. E. Leicht

« Altezza Reale, Eminenza, Eccellenze, Signori. Il comitato esecutivo bolognese per l'organizzazione di questo congresso ha il dovere di porgerle le sue più vive grazie a coloro che hanno voluto qui confluire per celebrare in quest'antica sede di studi la quattordicesima centennaria ricorrenza della pubblicazione del Digesto Giustiniano, e prima di tutti a Voi, Altezza Reale, che avete degnamente accolto la nostra preghiera d'onorare di vostra presenza questa adunata di doti.

Quarantacinque anni or sono, in questa stessa gloriosa sede, convenivano scienziati d'ogni nazione ed alla presenza dei vostri avi, l'indimenticabile a noi Re Umberto I e la dolcissima Regina Margherita, a questa nostra Bologna tanto diletta, colà parlava all'ottavo centenario dello studio, oggi alla presenza Vostra, augustissimo Principe, ad accettare nobilitando di studi storici e di lettere nostre (al quale onore anche di portare il saluto di S. E. Starace che qui rappresenta) un'altra solenne rievocazione ha luogo, quella del grande legislatore Giustiniano che là dalle ombre aurali di S. Vitale di Ravenna sembra ancora ripeterci le sue memorande parole: Imperatorum maiestatem non solum armis decoratam sed etiam legibus armatam.

Per ciò, disse Dante, che sopra il Cielo bizantino « doppia lume s'adduca ». Opera insigne, quella compiuta dall'Imperatore e dai suoi giuristi, essa si consideri in sé, per la parte che essa ci ha conservata dell'antica sapienza romana e per l'organico sistema dato ai nuovi istituti che s'erano costituiti negli ultimi secoli, sia se si pensi alla funzione storica che la legislazione giustiniana ha esercitato nei tempi, come anche prezioso di congiunzione fra la Roma dei tempi classici e l'età nuova, nella vita il pensiero giuridico prese a rifiorire in Occidente. Onde le due fasi nelle quali è giunto questo congresso a Roma il diritto classico e giustiniano, qui nella sua sede più onorata, e di alcuni principali problemi della finanza del diritto romano, nell'era medio, e della sua vita attuale nell'era legislativa e nella scienza giuridica dei vari popoli.

È certo che il rifiorimento del diritto romano nel medioevo è uno degli avvenimenti che più richiamano la nostra attenzione ed eccitano la nostra fantasia.

Il rifiorimento è temi della nostra rievocazione abbiamo dato a questa rievocazione il maggior posto. Questo emporio quasi improvvisamente d'una lice intensità di sapere dopo tanti secoli, nei quali appena qualche segno si trova di studi giuridici, appare quasi un prodigio, come chi vedesse un'oscura notte illuminata, d'improvviso, da uno splendido sole già sull'orizzonte. Perciò lo studio di questa rievocazione è pensiero giuridico che precedono la storia bolognese, ha affacciato dai tempi di Carlo Federico di Savoia fino ai nostri giorni in mente di molti appassionati ed acuti ricercatori che con indefessa fatica hanno rivisitato non poche volte questa città.

Seguono poi brevi parole del Magnifico Rettore dell'Ateneo Bolognese prof. Ghigi, di S. E. Riccoboni per l'Accademia d'Italia, di un congressista straniero e quindi S. E. Leicht, Presidente del Comitato bolognese, pronuncia questo discorso: tutta l'opera delle scuole di diritto, per le quali la fiaccola del pensiero romanistico era stata trasmessa dai glossatori ai commentatori, e da questi alla scuola filologica dell'Alciato, del Cujas e del Gotofredo e poi più tardi nel seicento e nel settecento, ai dotti Giandesi e Tedeschi loro continuatori, quale fu poi l'ultimo risultato il codice Napoleonico, che certamente per molti lati è opera rivoluzionaria, ma per molti altri è continuazione del pensiero da grandi giuristi francesi della fine del secolo XVIII, di quei grandi giuristi che erano nati di diritto romano, e veri continuatori ed eredi delle scuole giuridiche italiane del medioevo e del rinascimento.

Queste vite diverse per le quali il Diritto Romano è penetrato nel mondo, lo hanno condotto ad alimentarsi con la sua linfa vitale o direttamente, o indirettamente, il pensiero di dotte della terra più diversa e abbiamo così, per così dire, un patrimonio di dotte eminenti studiosi della scienza romanistica di tante nazioni di cui la di lei mari. Quest'unione di forze spirituali a nulla altro intese se non a far progredire il pensiero umano nella conoscenza d'uno dei campi più interessanti della scienza, ha la maggiore importanza nel momento presente.

La tendenza attuale dell'intero mondo giuridico si manifesta chiaramente in questo stesso senso: di promuovere sempre più larghe intese per importanti problemi di diritto che interessano un numero sempre maggiore di nazioni. Si tratta delle numerose convenzioni nel campo del diritto internazionale, del regolamento del diritto cambiario, dei tentativi di unificazione di certi istituti del diritto penale. Non posso a meno di ricordare a questo proposito il fervore col quale il nostro Duce, sempre pronto ad aiutare le iniziative scientifiche, ha accolto la proposta di fondare a Roma l'Istituto per l'unificazione del diritto privato, al quale diede splendida sede nella villa Aldobrandini; l'Istituto di cui non a caso presiedono i nomi di due illustri romanisti, Vittorio Scialoja e Pietro De Francisci. La parentela spirituale creata tra i vari popoli dai numerosi principi convenzionali derivanti dal Diritto Romano è, infatti, uno dei fattori più attivi di una tale intesa.

Posso la nostra generazione veder crescere ed affermarsi sempre più una benefica tendenza del mondo giuridico e un avvenire prossimo non vedda coronato il magnifico edificio, così che non lontano sia il giorno nel quale, in un'accorta di dotte simili a questa, si possano pronunciare di nuovo le parole solenni di Giustiniano: haec fecit omnia scientes, patres conscripti, et omnes orbis terrarum homines, scilicet aetate summa Divinitati, quae vestris temporibus tam luberrimum operi servavit: quo enim antiquitas digna divino nos, est iudicio, hoc vestris temporibus inditum est.

Infine parli, apolludissimo, S. E. il Ministro Ercole.

La visita alla Certosa. Si chiude così la cerimonia inaugurale del Congresso e il Principe lascia l'Archiginnasio e si reca alla Certosa per rendere omaggio ai Caduti fascisti e ai Caduti in guerra. Dalla Certosa l'Augusto Ospite si porta alla R. Università, dove nella sede della R. Accademia delle Scienze gli vengono presentate le delegazioni straniere dei congressisti e il Corpo Accademico Universitario. Il prof. Betti, vice Presidente dell'Accademia gli rivolge un vibrante saluto. Poi, seguito dalle autorità, il Principe si reca nell'atrio dell'Ateneo e depone corone di alloro alle lapidi dei professori e studenti caduti in guerra e per la rivoluzione fascista.

Il giudizio della «Civiltà Cattolica» sul volume di Don Angelo Gesti «Gesù Cristo». La «Civiltà Cattolica» nel quaderno 1932 del 21 gennaio di questo giudizio sul volume che Rev. Don Sac. Angelo Bina ha cortesemente offerto a favore del diocesano Seminario di Bologna.

«Sono quindici discorsi la vita, la dottrina del Redentore e la Chiesa di lui fondata: oratoriamen- ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e soprattutto ricchi di sana dottrina, la quale però in alcuni luoghi ci sembra troppo condensata, così che noi crediamo che da non pochi degli uditori e dei lettori non sarà pienamente compresa.

Tuttavia, per persone della dottrina cattolica possono seggono qualche cosa di più che il catechismo elementare: questi discorsi possono farci un gran bene».

Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20% prezzo e cioè sole L. 12. Invia l'importo all'Amministrazione «L'Avvenire d'Italia» Bologna.

Da PASQUA a fine anno abbonatevi a «L'Avvenire d'Italia». Durante l'Anno Santo l'abbonamento al giornale cattolico è tanto più indispensabile. Prezzo per tale periodo L. 36. Inviare subito cartolina vaglia all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna - Via Mentana 4.

Da PASQUA a fine anno abbonatevi a «L'Avvenire d'Italia». Durante l'Anno Santo l'abbonamento al giornale cattolico è tanto più indispensabile. Prezzo per tale periodo L. 36. Inviare subito cartolina vaglia all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna - Via Mentana 4.

Da PASQUA a fine anno abbonatevi a «L'Avvenire d'Italia». Durante l'Anno Santo l'abbonamento al giornale cattolico è tanto più indispensabile. Prezzo per tale periodo L. 36. Inviare subito cartolina vaglia all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna - Via Mentana 4.

Da PASQUA a fine anno abbonatevi a «L'Avvenire d'Italia». Durante l'Anno Santo l'abbonamento al giornale cattolico è tanto più indispensabile. Prezzo per tale periodo L. 36. Inviare subito cartolina vaglia all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna - Via Mentana 4.

Da PASQUA a fine anno abbonatevi a «L'Avvenire d'Italia». Durante l'Anno Santo l'abbonamento al giornale cattolico è tanto più indispensabile. Prezzo per tale periodo L. 36. Inviare subito cartolina vaglia all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna - Via Mentana 4.

CINZANNO. chiedetelo nei principali BAR E CAFFE della Città

VILLA S. CAMILLO FORTE DEI MARMI (Presso Viareggio) - Telefono 49-047. Splendida Casa di riposo e di cura climatica marina aperta tutto l'anno al Venerando Clero e Laidato maschia cattolica.

PENSIONATO - Via Giobert 34 ASTI. Signore Vedove - Nubili - Studentesse. Edificio elegante - Ambiente signorile - Termosifone - Bagno - Tutti i conforti moderni - Assistenza - Trattamento familiare - Posizione amena - Prezzi mitissimi.

LORENZO LERA di Serafino. PREMIATA FONDERIA CAMPANE - OROLOGI DA TORRE - INCASTELLATURE DI LEGNO E FERRO CON APPLICAZIONE NELLE A SFERE - PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA. Telef. 55-78 LUCCA (Giannotti)

UFFICIO ARALDICO ITALIANO FIRENZE. VIANIGLIO 26 - Tel. 235555. Pratiche per il riconoscimento Consuetudine di Beni Mobiliari. Ricorri per qualsiasi legge.

MALATTIE DELLA PELLE Dott. GARAGNANI delle Cliniche di Parigi. Bologna - Via Altalbetta 7. Tutti i giorni orario continuato. Telefono 22-983.

MALATTIE GENITO-URINARIE - PELLE ELETTROTHERAPIA - DIATERMIA Dott. Cav. T. GUERRIERI. Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì e domenica 15-19) - Sale d'aspetto separate. Bologna - Via Montegrappa 22, tel. 2934.

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI. Primario Ospedale Provinciale riceve per MALATTIE NERVOSE e MENTALI dalle 14-16,30 Barberia, 90 Tel. 29314.

Dott. D'AJUTOLO Specialista per Orecchio Naso Gola. Via S. Simone, 2 - BOLOGNA - Telef. 26-672 dalle 14,30 alle 17 tutti i giorni feriali.

RAGGI X - RADIUM DIAGNOSTICA e TERAPIA. Cure speciali per l'ipertricosi, miltre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI. Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI. Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini - BOLOGNA. Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-30 eccetto il giovedì e la domenica.

La bilancia commerciale nel mese di Marzo. ROMA, 17 pom. Nello scorso mese di marzo il valore delle merci importate è stato di L. 658 milioni e 538.288 e quello delle merci esportate di L. 573.927.308; mentre nello stesso mese del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di 733.840.982 e per l'esportazione quello di lire 587.256.883.

Gli operai occupati dall'Azienda della Strada. ROMA, 17 pom. Dal prospetto mensile compilato dall'Azienda autonoma statale della strada risulta, che durante il mese di marzo furono occupati in media lungo le strade statali 83.192 operai così suddivisi per compartimenti: Lazio e Umbria 2323; Toscana 3109; Piemonte 2113; Liguria 1200; Lombardia 2083; Venezia Tridentina e Cadore 1743; Venezia Giulia e Friuli 2756; Veneto 1073; Emilia e Romagna 1277; Marche e Abruzzi 2374; Campania e Molise 2361; Puglia e Lucania 3192; Calabria 2202; Sicilia 2067; Sardegna 1899.

VOLETE LA SALUTE? FERRO BILDER LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DI SICURA EFFICACIA. IL FERRO arricchisce il sangue: fa CHINA tonifica l'organismo: i principi aromatici delle erbe alpine stimolano potentemente le funzioni digestive e assimilatrici. FELICE BULIERI & C. MILANO

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA Via Vescovaudo 1 - Vicenza. NOVITA' Stocchiero Sac. Dott. Giuseppe. IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO IN REGIME CONCORDATARIO 1929 - 1933. LEGGI e DOCUMENTI estratti dal manuale giuridico-amministrativo; Enti e Beni Ecclesiastici in Italia. 2.a edizione. In 16 - pagine 200. L. 5. Legato in tela lino-seta L. 7,50. Ordinanze alla Società Anonima Tipografica, Vicenza.

IL giudizio della «Civiltà Cattolica» sul volume di Don Angelo Gesti «Gesù Cristo». La «Civiltà Cattolica» nel quaderno 1932 del 21 gennaio di questo giudizio sul volume che Rev. Don Sac. Angelo Bina ha cortesemente offerto a favore del diocesano Seminario di Bologna.

«Sono quindici discorsi la vita, la dottrina del Redentore e la Chiesa di lui fondata: oratoriamen- ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e soprattutto ricchi di sana dottrina, la quale però in alcuni luoghi ci sembra troppo condensata, così che noi crediamo che da non pochi degli uditori e dei lettori non sarà pienamente compresa.

Tuttavia, per persone della dottrina cattolica possono seggono qualche cosa di più che il catechismo elementare: questi discorsi possono farci un gran bene».

Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20% prezzo e cioè sole L. 12. Invia l'importo all'Amministrazione «L'Avvenire d'Italia» Bologna.

Da PASQUA a fine anno abbonatevi a «L'Avvenire d'Italia». Durante l'Anno Santo l'abbonamento al giornale cattolico è tanto più indispensabile. Prezzo per tale periodo L. 36. Inviare subito cartolina vaglia all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna - Via Mentana 4.

Da PASQUA a fine anno abbonatevi a «L'Avvenire d'Italia». Durante l'Anno Santo l'abbonamento al giornale cattolico è tanto più indispensabile. Prezzo per tale periodo L. 36. Inviare subito cartolina vaglia all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna - Via Mentana 4.

Da PASQUA a fine anno abbonatevi a «L'Avvenire d'Italia». Durante l'Anno Santo l'abbonamento al giornale cattolico è tanto più indispensabile. Prezzo per tale periodo L. 36. Inviare subito cartolina vaglia all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna - Via Mentana 4.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO I risultati di domenica 16 DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A
Roma b. Palermo 3 a 0.
Genova: Genova e Milan 2 a 2.
Milano: Ambrosiana b. Torino 5 a 1.
Torino: Juventus b. Casale 6 a 0.
Busto A.: Lazio b. Pro Patria 3 a 0.
Erezen: Fiorentina b. Bologna 1 a 0.
Vercelli: Pro Vercelli b. Padova 3 a 1.
Alessandria: Alessandria b. Tristina 4 a 1.
Napoli: Napoli-Bari (oggi).

SERIE B
Fola: Grou b. Verona 4 a 1.
Brescia: Brescia b. Spezia 3 a 1.
Livorno: Livorno b. Cagliari 3 a 1.
Modena: Modena b. Cremonese 3 a 0.
Como: Comense b. Vigevani 4 a 0.
Legnano: Legnano b. Pistoiese 2 a 1.
Novara: Novara b. Sereginesse 1 a 0.
Messina: Messina e Sampierdarena 1 a 1.
Riposava: Atalanta.

La classifica
Serie A
Juventus punti 41; Ambrosiana 36; Bologna 33; Roma 31; Torino 29; Fio-
rentina 28; Napoli 27; Milan 25; Ge-
nova 23; Padova 24; Tristina 23; La-
zio 22; Pro Vercelli 21; Palermo 21;
Alessandria 19; Casale 16; Bari 13; Pro
Patria 13.

Serie B
Livorno 37; Brescia 37; Novara 30;
Modena 30; Spezia 26; Verona 25; Vi-
gavanesi 24; Comense 24; Legnano 21;
Sampierdara 21; Cremonese 21; Mes-
sina 21; Sereginesse 20; Atalanta 16; Ca-
gliari 16; Pistoiese 15; Giran 15.

PALLA OVALE
Italia b. Cecoslovacchia 12 a 3
PRAGA, 17. pom.
Orti si è svolto nel campo della Sla-
via l'incontro internazionale di palla
ovale tra l'Italia e la Cecoslovacchia.
Gli atleti italiani con alla testa l'ing.
Pasquale presidente della federazione
italiana palla ovale e il capitano del-
la squadra Vinci, dopo avere reso a-
maggio alla tomba del milite ignoto
cecoslovacco che hanno salutato ro-
manticamente hanno partecipato ad un
movimento offerto in loro onore dal
municipio di Praga ove il vice sinda-
co li ha salutati con cordiali parole.
Alla partita ha assistito grande folla
che ha ascoltato dal pubblico in
piedi il gen. Klendz, comandante
della divisione militare di Praga e capo
delle organizzazioni sportive ceco-
slovacche nonché patrono dell'incontro
insieme al R. Ministro d'Italia Rosso
partecipato prima della partita un ce-
meratesso saluto alla gioventù italia-
na ed ha offerto alla federazione ita-
liana di palla ovale un album "Iu-
stria Popera dei Legionari ceco-
slovacchi in Italia. Malgrado la super-
ficia fisica degli avversari e il loro
gioco duro che ha portato talvolta a
mitiche gli i fianchi si sono imposti per
velocità e velocità combattiva dando
chiara sensazione di superiorità di gio-
co. L'incontro è terminato con una
vittoria italiana per 12 a 3. Il
primo tempo si è chiuso con 6 a 3.
La squadra italiana è stata fatta se-
gnare simpatiche accoglienze.

te del pubblico e negli intervalli nu-
merosi spettatori hanno avvicinato
cordialmente sul campo gli atleti d'i-
talia.
La federazione Cecoslovacca di pal-
la ovale ha donato alla consorella ita-
liana una targa di bronzo e stesera
ha offerto un banchetto in onore degli
ospiti italiani.

CICLISMO La 1ª tappa della Brescia-Roma vinta da Cimatti

BOLOGNA, 17. pom.
Una folla enorme è convenuta ieri
al Velodromo bolognese per assistere
all'arrivo dei giovani fascisti parteci-
panti alla prima tappa della corsa ci-
clistica Brescia-Roma. Dopo una vi-
vacissima lotta svoltasi sull'ultimo
giro di pista ha tagliato per il 1.º tra-
guardo Cimatti Marco del Fascio Gio-
vanile di Combattimento di Bologna ed
ha impiegato ore 5,58" a compiere i
1,30 chilometri del percorso alla me-
dia di 34,893; 2.º Latini Armando di
Ror; 3.º Fantini Walter di Ferrara;
4.º a pari merito Ceroni Giorgio di
Bologna, De Paolis Gilberto di Roma,
Gilli Francesco di Milano, Landini
Renato di Reggio Emilia, Poloni Lino
di Padova, Redondi di Bergamo e Ve-
radelli di Bologna. Seguono altri 89
corridori.

TENNIS Il campionato internazionale

ROMA, 17. pom.
Ecco i risultati degli incontri di ieri
del campionato internazionale di ten-
nis. Singolare uomini. Finale: Palmie-
ri b. Rado 6-3, 5-1, 6-2. Singolare
donne. Finale: Pavot batte 6-4, 6-1.
Doppio uomini seminale Jounu Gen-
tiani battono Zuccoli Valerio 6-1, 6-2;
Palmieri-Rado battono Serventi-Jones
9-7, 7-5.

GINNASTICA La formazione delle squadre nazionali A e B

ROMA, 17. pom.
Dopo giornata di gara aspramente
combattute la Reale Federazione Ginn-
nastica d'Italia ha accettato le pro-
poste della giuria appositamente in-
caricata di formare la nuov. squadra
nazionale A coi seguenti nomi:
Armellone Egidio Pro Patria di Mi-
lano; Ballerini Antonio Forti e Liberi
di Ravenna; Bonelli Omero Forti e
Liberi di Ravenna; Cuzzo Oreste
Sampierdarena di Sampierdarena;
Fioravante Danilo Pro Patria di Mi-
lano; Guglielmetti Savino Pro Patria
di Milano; Zaccaria Giovanni Unione
e Forza di Saronno; Lortora Mario
Cristoforo Colombo di Genova; Monet-
ti Aldo Fortitudo di Bologna; Neri
Romeo Ass. Sportiva di Orli; Perego
Ettore Forti e Liberti di Monza; So-
llocasa Pierino S. G. Varese di Va-
rose; Tonini Franco Sez. Ginnastica
di Pavia. Questa squadra comprende
i 7 olimpionici di Los Angeles, due
ex componenti la squadra nazionale
dei giovani atleti di valore come
Amelloni e Ballerini e il vincitore
della Coppa Morazzini Ettore Perego. I-
noltre la predetta giuria ha procedu-
to alla formazione della squadra dei
cadetti che la formazione ginnastica
ha ratificato coi seguenti nomi: A-
medeo Atale U. S. Alessandria; Baldi
Corrado G. S. Lancia di Torino;
Battistini Libero A. S. Forti; Bracco
Carlo Cristoforo Colombo di Genova;
Duro Giuseppe Alacres di Pavia;

Dalmozzi Mario Alacres di Pavia;
Gasperini Bezo Panaro di Modena;
Gatti Emilio Alacres di Pavia; Gi-
mani Francesco A. S. di Forti; Gri-
maldi Enzo Virtus di Jologna; Mo-
randi Mario Panaro di Modena; Pol-
lacci Giuseppe Forza e Coraggio di
Milano; Ratti Sandro Pro Patria di
Milano; Ternelli Otello Panaro di
Modena; Vercesi Francesco Pro Pa-
tria di Milano. La squadra Nazionale
A partirà martedì prossimo per com-
piere l'annunciato giro nell'Italia me-
ridionale nelle due isole e in Tunisia
sotto la direzione del segretario fede-
rale cav. Mario Corias e dell'istru-
tore sav. Alberto Draglia mentre la
squadra B continuerà la preparazione
per il prossimo incontro con il Lus-
semburgo.

IPPICA Le corse a San Siro La vittoria di "Ello"

MILANO, 17. pom.
Ieri all'ippodromo di S. Siro ova la
magnifica giornata primaverile ha fa-
vorito l'afflusso di una folla numero-
sissima si è corsa una delle grandi
prove ippiche; il premio che, già de-
dicato alla Vittoria, è stato ora inte-
sato al nome, augusto del Principe
Emanuele Filiberto.
La prova importante lire 100.000 di
metri 2000, riservata ai migliori pro-
dotti italiani di tre anni è stata di-
sputata da 9 puledri. Attesissimo era
l'incontro fra il vincitore dei Parioli
"Carrom" e il prodotto di De Montel
"Ello" finora imbattuto. E tale i pu-
ledro è rimasto dopo la prova di ieri
dal cui vinta abbassando il record di
tale corsa. Piladeba ha tenui la ta-
sta del gruppo conducendo a forte
andatura ma alle tribune si faceva
luce "Sorolla" e subito dopo "Ello"
ben condotto da Camici; in pochi
batti lo sorpassava seguito a mezza
lunghezza da "Caprom".
Alla corsa ha assistito, ricevuto dai
divertenti della Sire, S. A. R. il Duca
d'Aosta.

La inaugurazione del nuovo ponte sulla Laguna

ROMA, 17.
E' stata definitivamente fissata
per il 25 corrente l'inaugurazione del
nuovo ponte traslagunare che unisce
Venezia alla terra ferma. Inter-
terreranno alla inaugurazione, che
assume un particolare valore, il
Principe Ereditario, rappresentanze
del Governo e alte gerarchie del
Regime.

Commemorazione del Duc' de' Abruzzi in Campidoglio

ROMA, 17.
Martedì 18 aprile alle 9,45 verrà
solennemente commemorato nel sa-
lone Giulio Cesare in Campidoglio,
S. A. R. Luigi di Savoia Aosta, Du-
ca degli Abruzzi.
L'accademico d'Italia prof. Gian-
carlo Vallauri terrà il discorso com-
memorativo.

La morte del sen. Rabier

PARIGI, 17.
E' morto l'ex Vice Presidente del
Senato, Fernand Rabier, Senatore
del Regno. (Stefani).

La visita del Duca d'Aosta alla Fiera di Milano

MILANO, 17. pom.
Ieri mattina S. A. R. il Duca d'Aosta
giunto a Milano in forma
privata, ha visitato la Fiera, ac-
compagnato dal suo ufficiale d'ordi-
nanza colonnello Volpini. Osse-
quioso all'ingresso dal sen. Puricelli,
presidente dell'Ente e dal Segre-
tario generale, che gli hanno fatto
poi da guida, l'Ospite Augusto ha
passato in rassegna il 14.º mercato
berlinese milanese, soffermandosi
alle cinque gallerie, alla Mostra
delle macchine agricole, alla Mostra
della Meccanica, della pesca, alla
Mostra concorsi delle botteghe tipiche,
all'Ente nazionale risi, alla
Mostra dello sport, che lo ha par-
ticolamente interessato, all'Edifi-
zio, alla Meccanica, alla Mostra del
pioppo, nella Casa degli agricoltori,
al Padiglione Pirelli al Padiglione
Puricelli, dove S. A. R. ha ammirato
l'apparecchio Macchi-Gastoldi-
Fiat col quale il valoroso Agello ha
compiuto il "record" di velocità per
idrovantili, alla Mostra della U. R.
S. S., al Padiglione dell'Aeronautica
francese e alla Mostra dei ta-
bacchi italiani. S. A. R. il Duca di
Aosta, sempre fatto segno a rispet-
toso interessamento della folla, ha
poi concluso le visite al Salone del-
l'Automobile, lasciando il recinto
dopo il mezzogiorno.

BOLETTINO MILITARE

ROMA, 17.
Il Bollettino Militare reca, tra l'al-
tro, le seguenti disposizioni:

Ufficiali generali - Generali di di-
visione: Da Pozzo, RR. Carabinieri, è
collocato in ausiliaria; Gorino, RR.
Carabinieri, cessa carica adetto Co-
mando generale RR. Carabinieri e no-
minato comandante in seconda Arma
stessa. Maggiori generali medici: Caci-
cia è collocato in ausiliaria; Rizzuti,
colonnello medico, promosso maggior
generale medico e collocato a dispo-
sizione. Generali di divisione in a-
spettativa per R. Q.: Beltramo è col-
locato a riposo. Generali di brigata:
Pizio è collocato a riposo; Grimaldi
del Serravalle, id. id.

Stato Maggiore - Tenenti colonnel-
li: Gambra, Comando divisione mi-
litare Bologna, nominato capo di sta-
to maggiore Comando suddetto; Za-
notti cessa carica capo di stato mag-
giore Comando divisione Bologna e
nominato capo stato maggiore prima
divisione celere; Marazzani cessa ca-
rica capo stato maggiore Comando di-
visione militare celere e collocato a
disposizione.

Fanteria - colonnelli: Stumpo cessa
carica giudice effettivo tribunale
militare Palermo.
Tenenti colonnelli: Mell, 6 fanteria,
nominato giudice tribunale militare
Palermo; Olmi, 62 fanteria trasferito
comando distretto Como.

Genio - Tenenti colonnelli: De
Laurentis, Ufficio Fortificazioni Cor-
po Armata Trieste, è trasferito coman-
do genio Sardegna.

Corpo Sanitario Militare - Tenenti
colonnelli: D'Anna, a disposizione
Ministero finanze, rientra nel quadri-
ed è destinato ospedale militare Go-
zia.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercati vinicoli dell'Italia meridionale

CAMPANIA. - Benevento. - Per-
mane la solita calma su questo mer-
cato. I vini rossi di gradi 11-11,50 qua-
nto L. 4 all'ettagiro, partenza; quel-
li di gradi 10-10,50 sulla base di L. 3.
San Giuseppe Vesuviano. - Conti-
nuo la solita calma su questo mercato
vinicolo con i prezzi precedentemente
indicati di L. 25 a 30 per i vini rossi
di alcolicità inferiore a 10 gradi, e
di L. 35 a 45 per quelli di gradazione
superiore, secondo il merito e per
quantità, alla proprietà. Gli affari, pe-
rò, sono molto scarsi, anche perché i
produttori, nella speranza di un non
lontan movimento di rialzo dei pre-
zzi, sono restii a vendere.

PUGLIA. - Azzio. - Il mercato del
vino è calmo. In quest'ultimo periodo
gli affari sono stati effettuati per
consumo locale che smaltisce le piccole
partite. I prezzi sono sempre stagiona-
li ed il quantitativo in deposito è ri-
dotto.

La fioritura della vite ha iniziato bene,
favorendo anche dal bel tempo pri-
maverile.

Non si nota ancora nes-
sun mutamento sul mercato vinicolo.
I prezzi nominali restano invariati.

Martina Franca. - Mercato vinicolo
in ribasso per la deficiente richiesta.
Quasi, gradi 12 a 13 Mailigand L. 4-
4,10 all'ettagiro.

Taviano. - Qualche acquisto di vini
rossi di gradi 14 a L. 5-5,25; di gradi
15 a L. 5,50 all'ettagiro.

Nelle vigne la raccolta procede be-
nissimo. All'osservatore pare scarsa in
confronto dell'anno scorso. Tempo fa-
vorevole.

CALABRIA. - Sambiasi. - Mercato
vinicolo calmo, priorità decisi a
vendere, malgrado il ribasso dei
prezzi.

SICILIA. - Milazzo. - Questo mer-
cato vinicolo continua a spantarsi
calmo. Nessun affare da segnalare. I
prezzi nominali si mantengono
fermi, ed i detentori delle primarie
partite rosse da taglio, di elevato gra-
do alcolico, non ne cedono a meno di
L. 5 all'ettagiro, in campagna.

Nelle vigne la raccolta procede be-
nissimo. All'osservatore pare scarsa in
confronto dell'anno scorso. Tempo fa-
vorevole.

La cultura nei vigneti sono termi-
nate.

Il mercato della lana

L'attività industriale nei maggiori
paesi europei continua ad essere po-
co soddisfacente, a ragione soprattutto
della ostacoli all'esportazione e della
difficoltà di mantenere un discreto ri-
tmo di lavoro ove le industrie siano
costrette a far troppo grande assegna-
mento sulla richiesta del mercato in-
terno.

Nella nostra industria risulta bene
provvisto di ordini il ramo pettinatu-
ra. Altrettanto dicasi per le filature
di pettinato, limitatamente alla richie-
sta di filati di aguglieria, nei quali la
concorrenza si viene facendo sempre
più vivace: meno attivo, invece, è il
ramo filati per tessitura, a ragione

anche dell'orientamento della produ-
zione delle lanerie per donna verso il
tipo cardato. Si deve infatti a questo
elemento, se le filature di cardato tro-
vano un parziale compenso, alla cadu-
ta dell'esportazione. Le tessiture esa-
riscono ora le consegne per la stagio-
ne estiva e iniziano le visite alla clien-
tela col nuovo campionario invernale.

Data la scarsità delle rimanenze di
stoffe invernali, e specialmente di stof-
fe nei soprabiti, presso i grossisti, è
data la relativa stabilità dei prezzi
della materia prima, e da ritenere che
il mercato interno risponderà abba-
stanza bene; ma la caduta dell'espor-
tazione concorre ad inasprire la con-
correnza eliminando ogni margine di
utile. Si aggiunge, per quanto riguar-
da le lanerie da donna, che nell'ar-
ticolo medio si fa sempre più sentire
anche la concorrenza di parecchie az-
ziende industriali cotoniere.

Per i trasporti dei prodotti ortofruttili

Col 28 marzo scorso è entrato in vi-
gore il Decreto Ministeriale che es-
tende ai trasporti a carro di prodotti
ortofruttili di origine nazionale, ap-
pocciati, per la spedizione, ai ma-
gazzini generali di Genova e al "Cen-
tro ortofruttili di Milano, la tassa-
zione unica ferroviaria sulla totale
percorsa effettiva del trasporto ordi-
nario e della spedizione già accor-
data ai magazzini generali di Verona
e Bologna.

Le disposizioni che regolano questa
concessione sono contenute nel nume-
ro del 1.º aprile del "Notiziario dogana-
le e commerciale" edito dal Consi-
glio Provinciale dell'Economia Corpo-
rativa di Milano nel quale sono inse-
rite, fra l'altro, le norme per la ap-
plicazione della tassa di sbarco, sulle
merci provenienti dall'estero, le al-
timate della tassa scambio sulle impor-
tazioni in Italia di lemane resinoso;
mentre nella parte estera pubblica le
decisioni delle autorità doganali ar-
gentine in materia di classificazione
tariffaria. Le merci aggiunte al con-
tributo delle importazioni in
Austria, le modificazioni alla tariffa
doganale delle Isole Bahamas, la nuo-
va formalità per le fatture commer-
ciali adottate dal Brasile, lo svincolo
di dazi doganali e le modificazioni al
la tariffa doganale sul burro entrato in
vizio in Francia, la esenzione do-
ganale stessa a tutti i tessuti dell'in-
chilterra, ecc.

La proroga del concorso
giornalistico per la Mostra
della Rivoluzione

ROMA, 1.
L'Ufficio stampa del P. N. F. comu-
nica:
Il concorso giornalistico indetto dal
Segretario del P. N. F. per premiare
i migliori articoli sulla Mostra della
Rivoluzione è stato prorogato al 31
luglio p. v. data la proroga della chiu-
sura della Mostra al 28 ottobre XI.

Vol siete i miei portavoce, anzi
la mia stessa voce perché diffondete
questo dottrina che ho la missione
di insegnare al mondo. (Pio XI).



LA CHININA MIGONE
LA JOLA CHE PUO' ABBELLIRE E DIFENDERE LA CAPIGIATVA
L'AZIONE PUNTA NEL 1920



GLOBEOL
CONVALESCENZA GUARIGIONE RAPIDA
IN PILLOLE O LIQUIDO



LUIGI STUFLESSE
Scultore in legno
Produttore oggetti d'arte in legno
tutti, pittura, Crucifixi, Ballustrate, ecc. ecc.
Ortisei, 22 (Bolsano) - Italia -

BALDINI Dott. AGOSTO
MEDICO-CHIRURGO E STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
in Laboratorio di Protesi dentarie
PADOVA - Via S. Francesco
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12

E' pubblicato:

GIOVANNI PAPINI

DANTE VIVO

"Sarà meglio dir subito, a scanso di malintesi e dispiaceri, che questo non è libro di professore per scolari, nè di critico per critici, nè di pedante per pedanti, nè di un pigro compilatore per pigri lettori.

"Vuol essere il libro vivo d'un uomo vivo sopra un uomo che dopo la morte non ha mai cessato di vivere.

"E' il libro, innanzi tutto, d'un artista sopra un'artista, d'un cattolico sopra un cattolico, d'un fiorentino sopra un fiorentino,,.

450 pagine - Lire 16

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

Funzioni di Pasqua

Pontificale in Duomo

Alle ore 10,15 di domenica mattina la nostra Metropolitana adorna fastosamente è stata celebrata il Pontificale per la Pasqua. La presente una grande massa cittadina. L'altare maggiore era addobbato con fiori, sempreverdi ed orli. S. E. Mons. Nogara è stato alle ore 10,10 accolto alla porta dal rev. Mons. Canonico del Capitolo Metropolitano. Subito si è iniziata la celebrazione della Messa pontificale. S. E. Mons. Nogara era seduto al trono da mons. comm. Cassari, Vicario Generale, da cav. Pietro dell'Este e mons. de Allardave aveva per ministri mons. dott. Drigani e mons. il rituale si svolgeva sotto la direzione del canonico don Vito. L'antifona del Duomo diretta dal canonico Pignani eseguiva assai bene. La Messa dei Cossetti di Tolmezzo è stata gustata. I chierici cantavano pure le variabili in gregoriano. Sedeva all'altare il canonico Padre Giovanni dei Servi di Maria. Oltre i sacerdoti del clero, ai primi studenti della Comunità dei Servi di Maria, le rappresentazioni degli Istituti cattolici, ecc. Vangelo S. E. Mons. Nogara ha pergamene e tenne l'Omelia. La predica rievandoci la storia del suo diretto infuso sulla stessa delle migliori e della conquista della santità, della vita del progresso. Ricordava le umili e le fatiche che stavano per la nostra patria. La sua predica presentava le sue manifestazioni e il loro svolgimento nell'anno e dopo aver accennato al particolare condizioni di disagio imperante tuttora sul mondo, fece gli scopi del Giubileo pontificio soltanto e soprattutto di aiutarci a sanare i disagi lamentati.

Dopo aver esortato i cittadini di essere per la nostra manifestazione di fede data del V. Santo, il Presule esortò tutti a celebrare la Pasqua con la santità e a commemorare degnamente e cristianamente il Giubileo di una vita intimamente e internamente cristiana.

Dopo la Messa, S. E. Mons. Arvoim impartiva per concessione pontificale la Benedizione Panale, concessa la indulgenza plenaria e dopo aver accennato al particolare condizioni di disagio imperante tuttora sul mondo, fece gli scopi del Giubileo pontificio soltanto e soprattutto di aiutarci a sanare i disagi lamentati.

Il pomeriggio, alle ore 17,45, ebbe luogo il Vesperi Pontificale. La Messa fu cantata dal coro del Capitolo e del Tommaso.

Pellegrinaggio a Barbana

La Congregazione del T. O. F. ha indetto un pellegrinaggio a Barbana per il giorno 7 maggio p. v. Prezzo stabilito di andata e ritorno compreso viaggio L. 20. Per informazioni rivolgersi al Rev. Mons. Padre Guardiano del Convento dei Cappuccini in via Ronchi.

La Fiera Pasquale di beneficenza

Come abbiamo già pubblicato, sabato alle 10, si è aperta la Fiera Pasquale di beneficenza con soddisfacente concorso di pubblico che dimostra quanta simpatia goda in città questa tradizionale manifestazione benefica. Nella serata di sabato l'affluenza del pubblico è stata ancora maggiore e mentre si animava la vendita dei biglietti concorrenti a 20 mila doni, si poté gustare, attraverso la radio l'opera di Pagliacci con un complesso veramente di primo ordine.

Domenica sera, sempre con la radio, a mezzo di altiparlante, fu eseguita l'opera « Bohème » di Puccini. Intanto sono stati venduti parecchi doni di valore. Tra i tanti notiamo quello delle Loro Maestà vinta da un capitano mutilato di guerra, il dono del Comitato comunale Orfani di Guerra è stato vinto dalla giovinetta Alba Cancellieri di Vercelli, il dono del comm. prof. Ennio Morpurgo (servizio in argento) è stato vinto da Maria Pozzo da Caspoggio, l'astuccio posate d'argento della signora Calogno, consorte di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata è stato vinto dal sig. Luigi Ferri di Udine; il dono dell'Amministrazione Provinciale è stato vinto dalla signorina Irma Peresson, cameriera del Duca Cateriano di Quadri; il dono degli ufficiali del Presidio (sottile in stile moderno) è stato vinto dal conte Max di Montebelluna; una bicicletta dal sig. Rodolfo Vanzetto; l'antifona d'argento, dono della Società protettrice dell'infanzia, dal sig. Emiliano Micelli di Oragnano; un libretto della Banca Cooperativa Udinese per L. 200 dal sig. Erasmo Bandiani; un vitello dal tenente dott. Carlo Sani, ecc. La vendita dei biglietti è continuata anche ieri. L'animazione del pubblico è stata continua e rallegrata da vari concerti delle bande civili e militari.

Il dono di Sua Santità, magnifico artistico Crocifisso in argento a madreperla, è stato vinto da Palmira Picco da Trasaghis; un servizio giapponese per sei persone fu vinto dal sig. Gino Parani; l'astuccio di posate d'argento, dono del Direttore del Collegio Arcivescovile, dalla signora Vittoria Magister; altro servizio giapponese, dono della sign. Omet, da Remigio Anzelli; il dono del Segretario federale, medaglia d'oro P. A. Barbana, da Francesco Sgraziani de Galleano; l'astuccio con 12 posate d'argento, dono dei coniugi Della Colletta, dall'avv. Giuseppe Fenzl; il dono del Podestà on. conte Di Caporacco della sig. ra Leonilde Brumo di Udine; il servizio per fumatori del Circolo Ufficiali dal serg. magg. Isidoro Polletti; il dono delle Loro Maestà dal capitano Giuseppe Castrovivo; il servizio da caffè del Dopolarivo provinciale dal sig. Sisto Paganò; il dono di S. E. il Prefetto non era stato ancora venduto; la motocicletta «Din» dal sig. C. Camillo Montico di Udine; il servizio delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte dal rag. Ezio Cabrini.

L'esito della pesca fu veramente eccezionale, tanto che da vari anni non si riscuoteva una vendita così sollecita dei biglietti.

Alla sera di domenica infatti erano stati già venduti 90 mila biglietti sui centomila fissati. L'organizzazione è stata perfetta ed encomiabile, tanto che non vi fu motivo ad alcuna contestazione. Il merito spetta al Comitato esecutivo presieduto da S. E. il sen. Barone Elio Morpurgo, efficacemente coadiuvato dall'avv. Tavassani, Presidente della Congregazione di Carità, assieme al suo solerte segretario sig. Luigi Fontani, dalla contessa Blodja di Caporacco Presidente della Società Protezione dell'Infanzia, dal comm. dott. Virginio Doretto, dal cav. Enrico Soligo e da altri benemeriti.

Per gli ex allievi salesiani di Mogliano V.

Il 7 maggio p. v. il Collegio celebrerà scienziamente, con l'intervento del Rettor Maggiore, il 50.° di fondazione. In tale occasione gli ex allievi offriranno per uno degli altari della nuova cappella, un affresco o mosaico alla gloria del Beato Don Bosco. Si pregano vivamente gli ex allievi di intervenire numerosi alla festa e di inviare subito le loro offerte il più numeroso possibile, per l'omaggio al Beato Don Bosco.

Indirizzare vaglia all'Unione ex allievi presso il Collegio Mogliano.

Nel Fascismo friulano

Il Segretario federale med. or. on. Pier Arrigo Barbana, con la ratifica di S. E. il Segretario del Partito, ha nominato il Direttore federale nelle seguenti persone: Vice Segretario federale, dott. Antonio Lovaria; Segretario G.U.F. dott. Angelo di Montebelluna; dott. Giuseppe Geschiutti, geom. Sandro Manin, avv. Nello Marsura, Giuseppe Scran; Segretario federale amministrativo, dott. Aldo Mozzi. Il Direttore federale è convocato per questa sera 18 corr. alle ore 10.

Per una svista

L'altra sera la diciassettenne Eida Tassinoni di Alessandria, di Udine, mentre si trovava in piazza V. E. per il collocamento dei lunghi tubi di ferro per l'acquedotto, cadde dal terrapieno e riportò una ferita lacero contusa al gomito destro. All'Ospedale Civile fu medicata e previa indicazione antitetanica, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Ammasso collettivo delle uova

Per iniziativa del Consorzio Provinciale Allevamenti Bassa Corte anche quest'anno si è deciso di rinnovare l'ammasso delle uova a frigorifero, per la conservazione e relativa vendita collettiva nei mesi di scarsa produzione.

A tutti noto che il Governo Fascista ha provveduto a valorizzare il prodotto nazionale applicando un forte dazio di importazione e la marcia delle uova.

E' dunque indubitato il buon esito economico che ne deriverà dalla conservazione delle uova per la vendita delle stesse nei mesi di ottobre, novembre e dicembre. Perciò tutti gli allevatori che vogliono approfittare di questa attività, possono rivolgersi alla Sede del Consorzio Provinciale Allevamenti di Passa Corte presso la Federazione Agricoltori Fascisti, Via Poledro 8, Udine per chiarimenti e per gli accordi del caso.

Gli effetti di una caduta

La decessa Anita Locatelli di Ferdinando, di Udine, cadendo con un bicchiere in mano si produsse, per la rottura del medesimo, la recisione del tendine del pollice e dell'indice della mano sinistra. Ne avrà per una ventina di giorni.

Cadendo dalla bicicletta

La casalinga Tranquilla Malisani fu giùto di anni 39 residente a Udine in via Pozzuolo, cadendo dalla bicicletta nei pressi di Camporotondo, riportò una contusione alla regione orbitale destra ed escoriazioni multiple al dorso della mano destra. All'ospedale civile fu medicata e, previa indicazione antitetanica, fu giudicata guaribile in 12 giorni.

La caduta d'un contadino

L'agricoltore Giuseppe Costo fu giùto di anni 55, da Camporotondo, cadendo riportò la frattura del terzo inferiore della gamba destra. Fu accolto all'Ospedale Civile con prognosi di guarigione in 40 giorni.

Beneficenza

Hanno offerto a questa Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli (Beata Vergine delle Grazie), sig. Castellani L. 15 - sig. Spivach V. 2 - sig. Marco di Giovanni 10 - sig. Scovarrichi Eug. 6 - N. N. 10 - sig. Veronesi 2,50 - sig. Bionto Francesco in morte di Lucia Volpe Turilli 20 - Frat. Plebani in memoria di Maria Masutti 5 - In morte di Tommaso Luigi la famiglia L. 50 - In morte di Tommaso Luigi famiglia Cosutti 15 - Spivach Domenico 1 - Sac. Don Angelo Venturini 10.

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio
Totoli Umberto carattere con Naldutti Isolina domestica - Franzolini Eugenio braccante con Calligaro Tranquilla operaia.
Morti - Geatti Pietro fu Francesco di anni 85, muratore - Vida Maria Amalia di Valentino di mesi 4.

COMERZO

L'Asilo infantile
Il giorno 18 aprile si aprì l'Asilo che già tanto bene ha fatto per i nostri piccoli. Tutti hanno il dovere di sostenere la bella istituzione.

VILLA TA

La Processione di Venerdì Santo
Anche tra noi le commoventi e significative funzioni della Settimana Santa sono seguite da una folla devota. Ieri Venerdì Santo alle ore 19, sotto l'Arcivescovo, si è svolta la solenne e devota processione con la Reliquia della Santa Croce. Tutte le finestre delle case erano illuminate.

Illuminazione

Costatata l'oscurità nella quale si trovava la scalinata della Chiesa, e presi i dovuti accordi con l'Autorità competente, il parroco ha potuto ottenere dall'ill. mo sig. Podestà di Udine due candele di ghiasso che ora adornano, con soddisfazione di tutta la popolazione, la gradinata della Chiesa. Speriamo che questa prima cosa venga anche ad altre processioni.

CAMPEGLIO

Salus suprema lex
Un buon numero di padri e di madri e di gioventù adulta fu adscollata nella giornata del Venerdì la conferenza che il nostro egregio dott. Giovanni Gervasi tenne in una aula scolastica sul tema « Tuberculosis ». E' vero che da noi, grazie a Dio, non sono tanto spesso i casi di tubercolosi; ma il domani non lo conosciamo e le indicazioni date per la lotta preventiva, il conoscere come si deve fare per condurre con vantaggio questa lotta, è non solo ottima cosa, ma necessaria; un ringraziamento quindi al nostro caro dottore per l'interessamento preso, con tanto cuore, per il bene del popolo.

At 21 aprile

Il nostro Comitato Comunale, con la sua bella, graziosa e devota Cappella sia per essere, in ogni sua parte completato; l'egregio sig. ingegnere Polverosi può dirsi soddisfatto di questa sua novella opera, che gli fa veramente onore. Il reverendissimo mons. can. Tiva Valentini, arciprete-decano di Clivade, sarà a benedirlo solennemente il giorno 21 aprile corr.

Fervet opus

Gli sterratori sono con il loro compito al lavoro anche da noi; squadre in su, in giù, non si danno tregua per le escavazioni necessarie per il collocamento dei lunghi tubi di ferro che porteranno abbondante buona l'acqua del nuovo acquedotto comunale, acqua che sgorga in Canal di S. Elena dai massi del monte Johannes. Finalmente non correte pericolo di ingerire acque inquinata e sporche; che ci costano tanto per le tante infezioni viscerali prodotte in passato; un acquedotto che porta acqua buona, è un vero capitale per tutti, ed in seguito, anche i nostri forestieri verranno con più fiducia in questi paesi, a passare le giornate di vacanza, sapendo di trovarci dell'acqua buona e salutare.

Noi

Abbiamo dire così del grande tabricato - Industria Laterizi del Friuli - che nel dopoguerra era sorta da noi; ora fu abbattuto in gran parte per risorgere domani, come abbiamo da buona fonte, ma in più modeste proporzioni, più consona al commercio attuale; noi ci auguriamo la riattività di tale industria, così prospera in passato, e per la bontà e qualità del materiale che si produceva, onde i nostri operai possano, senza emigrare, guadagnarsi il pane in Patria e non lontani dalla famiglia.

NOGAREDO DI CORNO

Saggio catechistico
Nella sala dell'Asilo alla presenza di moltissimo pubblico ebbe luogo il saggio catechistico che riuscì egregiamente grazie allo zelo del parroco locale don Pelizzoli. Tutti i fanciulli si fecero onore. Dopo la distribuzione dei premi disse brevi parole di lode e di incoraggiamento don Nicodemo Zanini, parroco di Meretto che assisteva al saggio insieme a don Guzzoni di Tomba e don Pestini di Barazzetto. La gara festuciosa ebbe termine in chiesa con la benedizione Eucaristica e lasciò in tutti la migliore impressione.

PAVIA DI UDINE

Il nuovo Presidente della Congregazione di Carità
Con decreto di S. E. il Prefetto è stato nominato Presidente della Congregazione di Carità del Comune il sig. Pietro Garzanti.

Varie della Provincia

LA CICCONICO di Pignone e i padri sono penetrati di notte nella casa canonica ed hanno asportato circa 50 lire più oggetti diversi per un valore di lire 300. Anche la casa dell'agricoltore Evangelista D'Antonio fu Pietro è stata visitata nella notte stessa e furono asportati 12 galline nonché capi diversi di bestiame.
A SAN LEONARDO certo Sitaro Emillo di anni 35 è stato investito da un tronco d'albero ed ha riportato la frattura del malleolo della gamba destra. Ne avrà per 40 giorni.
A PREPOTTO in località Salamani le guardie di finanza hanno sorpreso tre individui intenti a distillare clandestinamente della grappa. Furono sequestrati gli alambicchi e 5 litri di grappa congelata; oltre 4 ettolitri di vino erano già stati distillati.
LA CODERNA di Sedegliano i ladri hanno sbandato la porta della sacra Cappella di S. Santa Giuliana, senza però rubare nulla poiché le offerte erano state tolte qualche giorno prima.
A CISAFORE ignoti ladri sono penetrati nei locali dell'Asilo ed hanno rubata la macchina delle proiezioni del valore di circa lire 1000 di proprietà del Patronato Scolastico.

Piante fruttifere - Sementi - Pulvi - Lavori in fiori freschi

GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 - 4-33

Caffè MATTIONI

Soddisfa il più fine palato
Negozio: Vitt. Veneto 6 - Tel. 1008

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima L'Avvenire d'Italia - Stabilimento Tipografico

Ghiacciaie SIBERIA

le migliori ai migliori prezzi presso la
"VITRUM", di M. MARTINI

DALLA CARNIA

TOLMEZZO
La celebrazione della Pasqua
Con tutta la solennità del rito si sono svolte nel nostro Duomo le sacre funzioni pasquali, con la partecipazione di immense moltitudini di fedeli una gran parte dei quali si sono accostati ai Sacramenti, secondo lo spirito e le prescrizioni liturgiche.

Alla messa solenne, durante la quale prestò ottimo servizio la corale Sant'Illario eseguendo la bella messa a tre voci del maestro cav. G. B. Cossetti, il parroco mons. P.

PORTOGRUARO

L'Istituto Fascista di Cultura
Trascorse le feste pasquali. L'Istituto riprende la sua attività.

Cura marie

L'Associazione Mutilati ti prega di pubblicare.

Il giudizio della Commissione

Il giudizio della Commissione è il seguente:

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

Una vera folla ha stipato il duomo alla messa solenne celebrata da monsignor Arciprete. La schola cantorum, sotto la direzione del maestro Ennio, ha eseguito la Te Deum Laudamus del Prosi con accompagnamento di organo. Al Vangelo il Rmo Quaresimalista, prof. Don Ugo Mastini, ha tenuto un elevato discorso esponendo con chiarezza di forma e di concetto la verità storica della risurrezione del Redentore. A S. Giorgio, quella schola cantorum, ha eseguito, alla messa solenne una messa dell'Haller sotto la direzione del sig. S. Del Sol. Solenni pure le funzioni vesperali.

Ieri mattina, lunedì, seconda festa di Pasqua, ha avuto luogo, in duomo, dopo la messa solenne, la chiusura

La solenne funzione pasquale

Con tutta la solennità del rito si sono svolte nel nostro Duomo le sacre funzioni pasquali, con la partecipazione di immense moltitudini di fedeli una gran parte dei quali si sono accostati ai Sacramenti, secondo lo spirito e le prescrizioni liturgiche.

Il giudizio della Commissione

Il giudizio della Commissione è il seguente:

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

La solenne funzione pasquale e la chiusa del Quaresimale in Duomo

Con un concorso invero eccezionale, si sono svolte, in duomo e nelle altre chiese della città, le solenni funzioni pasquali. Migliaia le comunità distribuite. Bella la messa del soldato, celebrata per la prima volta quest'anno alle 7,30 del mattino di Pasqua, nella parrocchia di S. Giorgio, ad iniziativa di quel rev. mo parroco.

<

LA PASQUA DEL CAPO DEL GOVERNO

Mussolini visita la chiesa di Polenta e Porto Corsini

FORLÌ, 17 pom. Ieri S. E. il Capo del Governo ha visitato la storica Chiesa di Polenta e la Terme Romana della Fratta...

La folla accorsa gli ha improvvisato entusiastiche acclamazioni. Nel pomeriggio il Duce si è recato a Porto Corsini, sostandovi qualche tempo e interessandosi dei lavori in corso.

Forlì e folle dell'intera regione avevano spontaneamente approntato un via e proprio servizio di scorta agli ingressi dei paesi, allo scopo di poter festeggiare l'atteso e di serragliarsi intorno.

La serena Pasqua di Mussolini si è iniziata verso le 9 e mezza del mattino sotto gli auspici di una giornata incantevole. Il Capo del Governo che vestiva di nero ed aveva in capo un berretto basso accompagnato dalla consorte Donna Rachele e dal figlioletto Romano...

Ma la voce dell'arrivo di Mussolini si è sparsa naturalmente in un baleno e don Augusto Bassi, custode del tempio, non ha tardato a precipitarsi fuori della canonica, ossequiato il Capo del Governo. Egli ha stretto la mano del sacerdote, ha poi voluto entrare nella chiesa, fermandosi a leggere la lapide che ricorda i trentacinque Caduti polentini nella grande guerra...

Una vera turba di ragazzetti aveva intanto fatto circolo all'interno; nei pressi un venditore ambulante, sopra Roma Zanichini, mutilato di guerra, esibiva un cumulo di caramelle, fichi secchi e zucchero filato. La consorte del Duce si è avvicinata all'umile commerciante, chiedendogli se avrebbe consentito a vendere la sua dolce merce tutta in blocco.

Il venditore, detto a Scalfina, è rimasto un attimo in forse, poi ha finalmente dichiarato la cifra, che Donna Rachele ha esultato nel doppio, fingendo di aver capito male. Qualche secondo più tardi una cinquantina di piccoli contadini esultava dopo aver fatto piazza pulita della mercanzia dello stupefatto Scalfina; e Mussolini veniva in un attimo circondato dalla folla dei piccoli festosi beneficati.

Tanto il Capo del Governo che Donna Rachele ed il piccolo Romano venivano quindi invitati dal prete del sito ad entrare nella sua casa modesta per vedere gli autografi di Giuseppe Carducci. L'accenno al cantore della storica chiesa ha vinto il botto incertezza. Benito Mussolini è senz'altro entrato nel salotto di don Bassi, osservando attentamente le cartoline dei Carducci indirizzate al sacerdote.

zioni, levando un clamoroso saluto alla voce all'indirizzo di Mussolini. Anche le autorità ravennati subito avvertite per telefono hanno preso raggiunto la marina dove ad un certo punto si sono trovati: il viceprefetto comm. Spano per S. E. Domestici assente, il comm. Morigi segretario federale, il vice-segretario federale raq. Rambelli e il podestà comm. Cagnoni.

Mussolini si è intrattenuto a lungo con loro, discorrendo dei principali problemi che attualmente interessano la città. Ha parlato così della fognatura dimostrandosi lieto che i lavori si inizino immediatamente; del porto e della Marina di Ravenna augurandosi che i lavori di bonifica abbiano a dare i buoni frutti che sono nei voti generali.

Prima di partire, ha pure dimostrato piena soddisfazione nell'apprendere che i lavori per la sistemazione della zona dantesca cominceranno al più presto ed ha concluso con un auspicio cospicuo imponentissimo, in occasione dell'annuale festa dantesca che si vuole celebrare in settembre, gli accademici d'Italia parteciperanno quest'anno ufficialmente alla grande manifestazione.

Verso le 19 Benito Mussolini e Donna Rachele, acclamati entusiasticamente dalla folla e ossequiati dalle autorità, riprendevano la via del ritorno. Una vibrante dimostrazione li ha accolti al nuovo passaggio per Ravenna. La lieta giornata pasquale del Capo del Governo si concludeva poco dopo nell'intima pace della Rocca delle Caminate.

La visita all'Eremita di Monte Paolo FORLÌ, 17 Sabato matt. il Capo del Governo si è recato a Vaccinaziano per visitare i lavori in corso dell'ospedale sanatoriale della Cassa nazionale assicurazioni sociali e successivamente a Monte Paolo, soffermandosi all'Eremita Antoniano.

Il Capo del Governo è stato ricevuto dall'eremita Padre Teofilo Sciacchi, che lo ha pregato di accettare l'ospitalità del convento; ma il Duce ha desiderato semplicemente visitare l'edificio con i busti di Arnaldo e di Sandro, dedicata alla loro memoria, opera veramente degna, eseguita dallo scultore forlivese Casali.

Inti il Duce ha esaminato i lavori per la costruzione della scuola rurale, da lui particolarmente curata, e si è interessato allo sviluppo assai promettente del vicino bosco. Giungevano intanto da Dovadola il segretario politico Ravalli e il podestà Giannarichi ed il segretario

La lettera della solennità pasquale è stata amareggiata per la città e la diocesi di Brescia dalla morte del venerando Presule, S. E. Mons. Gaglia, avvenuta nel pomeriggio 17 Santo. Mons. Giacinto Gaglia nacque a Verolanuova (Brescia) l'8 ottobre 1847. E fu nipote di Pietro Gaglia uno dei gloriosi profughi del 1831. Dedicò alla vita sacerdotale, venne successivamente ordinato sacerdote venne incaricato dell'insegnamento nel Seminario maggiore della città del quale divenne in seguito rettore.

dei Sindacati Fiorini, i quali domandavano di poter parlare con il Capo del Governo. Il Duce li accoglieva benevolmente ascoltando la esposizione delle aspirazioni del comune ed assicurando che vi provvederà, aggiungendo: « Voi sapete che non ho mai dimenticato Dovadola ». Al Podestà consegnava poi personalmente tremila lire, che questa sera stessa sono state distribuite a venti famiglie del comune povere e con prole numerosa.

Dai campi e dalle case vicine i coloni erano intanto accorsi rispettosamente intorno al Duce e lo salutavano con ingenui espressioni di affetto. Ridicosa la strada provinciale, al bivio di Monte Paolo, l'intera popolazione di Dovadola, che si era in gran parte radunata, acclamava entusiasticamente.

Al ritorno, la popolazione di Castrolibero gli ha improvvisato una vibrante manifestazione e nelle vicinanze del Forlì la Camice nere del 1820 battaglione che rientravano dalle esercitazioni, lo hanno entusiasticamente accolto. Altra dimostrazione gli è stata fatta in serata dal popolo di Predappio accorso alla Rocca delle Caminate.

Alle 20.30 quando le ombre della sera erano già calate sul colle e sulla bella vallata e quando il faro del Campanile si è acceso delle luci tricolori, l'intera folla di Predappio, in gran parte amici, conoscenti e congiunti di Mussolini si è raccolta davanti al bivio dove ha inizio la serpeggiante strada delle Caminate ed è salita sopra alcuni automobili.

La concentrazione è stata ordinata. Subito dopo, ad un rapido ordine, il corteo si è mosso, affrontando la severa salita. Arrivata quasi al culmine della ascesa, la piccola folla ha abbandonato gli automobili e nel massimo silenzio si è disposta in colonna. Poco dopo, ad un ordine, tutti i presenti hanno acceso le fiacole di cui si erano precedentemente muniti e si è un batter d'occhio la moltitudine è diventata di piccoli mormori fumanti, quasi mentre la banda del paese, che accompagnava le appassionate canzoni della folla.

Obbedendo al richiamo della folla, il Duce appariva dall'alto della terrazza che precede l'ingresso al castello. Un grande mazzo di fiori veniva offerto dal segretario fiorino, e il Duce, in un rapido cenno, la folla salì in un colpo lungo la strada sottostante, inneggiando a Mussolini.

Il Duce ha esaminato i lavori per la costruzione della scuola rurale, da lui particolarmente curata, e si è interessato allo sviluppo assai promettente del vicino bosco. Giungevano intanto da Dovadola il segretario politico Ravalli e il podestà Giannarichi ed il segretario

Il Presidente della Confederazione ha firmato venerdì una vasta amnistia che abbraccia tutta una serie di delitti. Fra le persone amnistiate si trovano numerosi militi della ex-guerriglia armata socialista e membri del partito socialnazionale. Da parte sua il ministro dell'Istruzione pubblica ha abrogato il decreto del 1919, in virtù del quale era vietato agli allievi delle scuole primarie e secondarie di partecipare alle lezioni di religione. Gli allievi saranno ora obbligati a seguire questi corsi.

La disoccupazione diminuita in marzo di 147.851 unità

ROMA, 17 pom. Il Ministro delle Corporazioni ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i dati che seguono sulla disoccupazione al 31 marzo scorso in base ai rilievi eseguiti dalla Cassa Nazionale Assicurazioni.

I disoccupati, che al 28 febbraio scorso erano 1.299.987, al 31 marzo scorso erano 1.081.536. Di essi 842 mila 562 erano uomini e 238.974 erano donne. Il numero dei disoccupati in ciascuna regione era il seguente: Piemonte 97.683, Liguria 52.507, Lombardia 208.102, Venezia Tridentina 18.708, Veneto e Euganie 163.211, Venezia Giulia e Zara 41.693, Emilia 132.428, Toscana 65.500, Marche 23.053, Umbria 8124, Lazio 34.786, Abruzzi e Molise 18.538, Campania 58.140, Puglia 42.585, Lucania 4759, Calabria 34.366, Sicilia 63.802, Sardegna 14.667.

Il numero dei disoccupati in ciascuna categoria era il seguente: agricoltura, caccia e pesca 207.940; industrie estrattive del sottosuolo 98.786; industrie che lavorano e utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca 90.296; industrie che lavorano e utilizzano i metalli 112.600; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali e idrauliche 330.969; industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili 139.153; industrie chimiche 19.964; industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi 48.060; esercizi pubblici 34.006; personale non onorario 50.979; personale non specificato 9920.

Il numero dei disoccupati in confronto al 20 febbraio scorso: uomini 98.662, donne 49.229.

Ammissioni ai corsi per la nomina a sottotenenti

ROMA, 17 pom. Una dispensa straordinaria del Giornale Militare pubblica la circolare valutativa all'ammissione per l'anno scolastico 1933-34 ai corsi di abilitazione alla nomina di sottotenenti in servizio permanente dei marescialli ordinari e di ufficiali subalterni di complemento in servizio nelle colonie.

Il numero dei posti messi a concorso è il seguente: cat. a) marescialli ordinari: 17 per il corso di fanteria, 9 per il corso di cavalleria, 14 per il corso di artiglieria, 2 per il corso di genio. Cat. b) Ufficiali subalterni di complemento in servizio nelle colonie: 17 per il corso di fanteria, 2 per il corso di cavalleria, 14 per il corso di artiglieria, 2 per il corso di genio.

I corsi avranno inizio il 15 ottobre 1933 e si effettueranno presso l'Accademia di fanteria e cavalleria a Modena. Essi avranno la durata di un anno. Gli allievi dei corsi di abilitazione alla nomina di sottotenenti in servizio permanente effettivo verranno senz'altro assegnati ai corpi. Essi concorreranno alla promozione a tenente dopo tre anni di grado previo giudizio di idoneità.

I marescialli provvisti di uno dei titoli di studio elencati dalla circolare saranno dispensati dagli esami di concorso a sottotenenti. Gli esami cui saranno sottoposti i marescialli ordinari provvisti di uno dei titoli di studio consistono in una prova scritta di composizione italiana e in cinque prove orali rispettivamente di lingua italiana, storia, geografia, nozioni di fisica e matematica. L'esame scritto di composizione italiana avrà luogo il 30 agosto 1933 presso i comandi di corpo d'armata nella cui giurisdizione ha stanza il corpo dal quale dipende ciascun candidato. Gli esami orali avranno inizio il 19 settembre 1933 presso l'Accademia di Modena. I marescialli che aspirano a partecipare ai concorsi presenteranno domanda al proprio comandante di corpo entro il 30 giugno 1933. Le ammissioni ai corsi di abilitazione vengono senza speciale esame o esperimento. Gli aspiranti dovranno rivolgersi domanda al Ministero della Guerra e presentarla improvvisamente al proprio comandante di corpo entro il 30 giugno 1933.

Il programma della Mostra di ornitologia

MILANO, 17 pom. La 5a Esposizione triennale di arti decorative comunica: E' stato in questi giorni diramato anche all'Estero il programma definitivo della Mostra internazionale di ornitologia, che si svolgerà a lato della mostra internazionale di floricoltura e giardinaggio della 5a triennale di Milano.

Il programma definitivo della Mostra internazionale di ornitologia, che si svolgerà a lato della mostra internazionale di floricoltura e giardinaggio della 5a triennale di Milano, Merita di essere messo in particolare rilievo la assoluta originalità di questa mostra che si propone gli scopi di porre in evidenza il grande interesse che gli uccelli hanno nella decorazione del paesaggio e della casa. E' la prima volta in Italia e nel mondo che agli uccelli, considerati dal lato artistico e al loro allevamento e considerato come ornamento delle nostre abitazioni, viene dedicata una apposita sezione a fianco di una grande manifestazione di arte d'alto livello triennale milanese.

Saranno organizzate una mostra permanente durante tutto il periodo maggio-settembre e due mostre temporanee, a prima di queste (10-20 maggio) sarà dedicata a uccelli di razza, e a seconda (24-31 giugno) ai gallinacci, palinpedi e piccioni decorativi. Sarà offerto al pubblico un raro spettacolo di gara fra gli allevatori modenesi che faranno volare i loro piccioni nel parco della mostra. Sono stati banditi 73 concorsi. Ai vincitori, oltre alla medaglia di bronzo, verrà offerta una coppa del Ministero dell'Agricoltura, una coppa della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e una della Confederazione nazionale fascista dell'agricoltura. Della mostra naturalmente sono esclusi tutti gli uccelli destinati ad uso di richiamo per caccia ed uccellazione. Anche una sezione della mostra è dedicata ad illustrare quei mezzi di propaganda atti ad inculcare l'amore e il rispetto per gli uccelli in genere e per quelli utili e di maggiore utilità estetica e canora in ispecie e a fare comprendere la grande importanza che gli uccelli hanno nella economia naturale, proporzionata alla loro diffusione in ogni ceto della popolazione italiana. La persuasione che la caccia esercitata a danno dei piccoli uccelli, sono irrazionali ed anti educative.

Il monumento a Diaz in Napoli

ROMA, 17 pom. Con recente determinazione del Capo del Governo è stato costituito sotto l'alto patronato di S. M. il Re, un Comitato nazionale per l'erezione in Napoli del monumento al Maresciallo d'Italia Armando Diaz.

A far parte di detto comitato che sarà presieduto dal Capo del Governo sono stati chiamati il Gr. Ammiraglio Thaon di Revel, il Maresciallo di Italia Giovanni Cavoglio, il Maresciallo di Italia Badoglio, i Ministri della Guerra della Marina e dell'Aeronautica, il Segretario del partito nazionale fascista e del governatore di Roma, il podestà di Napoli, Trieste, Trento, Bolzano, Fiume, Gorizia, Pola e Zara; il presidente del Gruppo medaglie d'oro, il Presidente della Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, e il presidente dell'Associazione nazionale combattenti.

Il segretario del partito presi gli ordini dal Capo del Governo, ha disposto, in considerazione del numero dei partecipanti alla settimana leva fascista, che la relativa operazioni, in Roma, anziché nella piazza del popolo si svolgano tra il Colosseo e la via dell'Impero.

Ha inoltre dato disposizioni, a seguito del foglio d'ordini n. 104 del 4 aprile corrente, circa la data della settimana leva fascista, improvvisamente, per il 21 aprile corrente, la preparazione spirituale dei giovani, il divieto di iscriversi nelle organizzazioni giovanili elementi che non provengono dall'O. N. B., gli universitari e giovani fascisti delle classi 908, 909, 910, tuttora inquadrati nel GUF o nei fasci giovanili di combattimento, che dovranno passare nel P. N. F. il 21 aprile corrente, e dei giovani fascisti di leva, che dovrà essere rinviato al prossimo anno, mentre, per l'anno corrente, si dovrà provvedere, con una speciale stampigliatura della tessera della rispettiva organizzazione, della quale sono in possesso, il foglio di disposizioni contiene anche norme di dettaglio riguardanti l'arrivo e la partenza a Roma dei giovani che parteciperanno alle manifestazioni del 21 aprile.

Il segretario del partito ha infine segnalato ai segretari federali il circuito aereo di Mantova, che sarà effettuato il 7 del prossimo maggio, per la conquista di un trofeo del Capo del Governo, la prima esposizione di agricoltura, che avrà luogo a Napoli dal 2 maggio al 24 giugno del corrente anno. La pubblicazione, a cura della lega navale italiana della collana dei «Libri del mare».

SVOGLIATEZZA. Se volete di nuovo sentirvi vispo e gaio, senza stitichezza, indigestione e conseguente malavoglia, prendete Bilax. Ovunque. L. 4.50.

BILA. Alle ore 20,30 del Venerdì Santo rendeva l'anima a Dio. S. E. Mons. Giordano Corsini

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA. L'assicurazione sulla vita loro che hanno per sola il provento del proprio lavoro presenta la serena tranquillità dell'avvenire.

Sacerdote secondo il cuore di Dio, profuse i tesori del suo zelo apostolico nei vari gradi della gerarchia ecclesiastica, sempre suscitando attorno a sé la più sincera ammirazione e il più grande entusiasmo.

La Casa Buoni Fanciulli, unitamente ai Parenti, ne dà il mesto annuncio. La venerata salma è esposta nella parrocchiale di San Giorgio, dove lunedì 17 Aprile alle ore 9 si celebreranno i solenni funerali.

Sarà poi tumulata nella tomba della Congregazione. Verona, 15 aprile 1933, Anno Santo

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI. FIRENZE. HOTEL-PENSION JENNINGS-RICCIOLI. COR. S. TINI, 9 (Lungarno presso S. Croce, Tram 19) - Sconto 10% Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

BANCA CATTOLICA VERONESI. SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1866. VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA. Emisione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO. Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000. Sede sociale - VICENZA - Direzione generale - VICENZA.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO. SEDI BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA. Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive provincie. Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1933.